

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-01-2019

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO Fermo	22/01/2019	7	Arriva Crimi Troppi errori sull'ospedale = Ospedale e terremoto, Crimi in visita Il comitato: Ora basta con gli sprechi <i>Francesco Massi</i>	4
CORRIERE ADRIATICO Fermo	22/01/2019	9	Ecco i nuovi giovani La Protezione civile adesso si rafforza <i>Redazione</i>	5
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	22/01/2019	3	A Macerata ancora un migliaio di sfollati <i>Redazione</i>	6
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	22/01/2019	6	Un'altra nevicata nell'entroterra emergenza ghiaccio sulle strade <i>Redazione</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	22/01/2019	7	Città di Castello - Arriva la neve Allerta arancione = Allerta neve a bassa quota Altotevere sempre più isolato <i>Redazione</i>	9
LIBERTÀ	22/01/2019	5	Gelo sull'Italia e possibili nevicate anche a bassa quota <i>Redazione</i>	10
MESSAGGERO UMBRIA	22/01/2019	32	Perugia - Neve, cento in strada per salvare Perugia = Piano anti neve, cento operai in strada e 180 tonnellate di sale contro i disagi <i>Riccardo Gasperini</i>	11
NAZIONE FIRENZE	22/01/2019	48	Arriva la neve in Mugolio e Alto Mugolio Allerta arancio della Protezione civile <i>Redazione</i>	12
NAZIONE SIENA	22/01/2019	38	Arriva la neve, chiuse le scuole Siena si arma di sale e mezzi = Neve, la città è pronta Mille quintali di sale Summit in prefettura <i>Laura Valdesi</i>	13
RESTO DEL CARLINO ANCONA	22/01/2019	53	Gli spazzaneve nel circondario: raggiunti i 20 centimetri <i>Redazione</i>	15
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	22/01/2019	49	Anche Bologna è a rischio <i>Posta Dai Lettori</i>	16
RESTO DEL CARLINO FERMO	22/01/2019	43	I volontari della Protezione civile fanno lezione a scuola <i>Redazione</i>	17
RESTO DEL CARLINO FERMO	22/01/2019	46	Fermate lo scempio Ospedale, il comitato scrive a Farabollini <i>Alessio Carassai</i>	18
RESTO DEL CARLINO PESARO	22/01/2019	53	Neve nell'entroterra Chiudono le scuole = Neve e ghiaccio, oggi scuole chiuse in città <i>Nicola Petricca</i>	19
CENTRO TERAMO	22/01/2019	14	Gli imprenditori ricostruzione e tasse più basse <i>Redazione</i>	20
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	22/01/2019	41	Ospedale e terremoto, Crimi in visita Il comitato: Ora basta con gli sprechi <i>Redazione</i>	21
CORRIERE DELLA SERA ROMA	22/01/2019	4	Rischio neve I sacchi di sale sono pronti <i>M Pel</i>	22
CORRIERE DI SIENA	22/01/2019	5	Neve, Siena chiude tutte le scuole = Neve, scuole chiuse Protezione civile pronta a intervenire <i>Susanna Guarino</i>	23
LEGGO ROMA	22/01/2019	23	Protezione Civile, piano anti-catastrofi <i>Paola Lo Mele</i>	25
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	22/01/2019	31	La situazione meteo peggiora in collina può anche nevicare <i>Ste Pet</i>	26
MESSAGGERO ROMA	22/01/2019	34	Neve e terremoti: in città 48 aree per le tendopoli = Dalla neve ai terremoti piano anti-emergenze Tendopoli in 48 aree <i>Stefania Piras</i>	27
METRO ROMA	22/01/2019	8	Ipotesi neve? Ci stiamo preparando <i>Redazione</i>	28
REPUBBLICA ROMA	22/01/2019	5	Non solo neve nasce il piano di protezione = Neve o terremoti contro i disastri la Protezione civile adesso ha un piano <i>Cecilia Gentile</i>	29
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	22/01/2019	3	Piccinini: Ottimo test per la filiera dei soccorsi <i>Redazione</i>	30
RESTO DEL CARLINO TERAMO	22/01/2019	38	Nuova ondata di maltempo in arrivo con nevicate a quote medio alte <i>Redazione</i>	31
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/01/2019	1	Maltempo: nevica al Centro fino a quote basse, pioggia su Lazio e Campania <i>Redazione</i>	32
meteoweb.eu	21/01/2019	1	Maltempo: nevica sul valico di Colfiorito - Meteo Web <i>Redazione</i>	33
meteoweb.eu	21/01/2019	1	Maltempo Marche: nevica nelle aree interne, strade transitali - Meteo Web <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-01-2019

meteoweb.eu	21/01/2019	1	Allerta Meteo Emilia-Romagna: domani neve sui rilievi e fino a quote di pianura - Meteo Web <i>Redazione</i>	35
meteoweb.eu	22/01/2019	1	Maltempo Abruzzo: forti nevicate, oggi scuole chiuse all'Aquila - Meteo Web <i>Redazione</i>	36
meteoweb.eu	21/01/2019	1	Allerta Meteo, avviso della protezione civile per Martedì 22 Gennaio: "Tanta neve al Centro fino a bassa quota, forte maltempo al Sud" [MAPPE e BOLLETTINI] - Meteo Web <i>Redazione</i>	37
meteoweb.eu	21/01/2019	1	Allerta Meteo Toscana: domani 22 gennaio scuole chiuse ad Arezzo per rischio neve - Meteo Web <i>Redazione</i>	39
meteoweb.eu	21/01/2019	1	Allerta Meteo Umbria: criticità arancione per rischio neve - Meteo Web <i>Redazione</i>	40
meteoweb.eu	21/01/2019	1	Allerta Meteo Toscana: neve in arrivo, scuole chiuse in diversi Comuni - Meteo Web <i>Redazione</i>	41
meteoweb.eu	21/01/2019	1	Allerta Meteo Abruzzo: maltempo e neve a bassa quota - Meteo Web <i>Redazione</i>	42
meteoweb.eu	21/01/2019	1	Maltempo, torna l'emergenza neve: Fs attiva i piani neve e gelo in sei regioni, treni ridotti - Meteo Web <i>Redazione</i>	43
ilrestodelcarlino.it	21/01/2019	1	Emergenza idrica Ascoli, la svolta per il nuovo acquedotto in due giorni - Cronaca <i>Daniele Luzi</i>	44
perugiatoday.it	21/01/2019	1	Rischio neve in tutta l'Umbria, allerta meteo della Protezione Civile <i>Redazione</i>	45
repubblica.it	21/01/2019	1	Meteo, arriva il gelo: neve al Centro sopra gli 800 metri <i>Redazione</i>	46
romatoday.it	21/01/2019	1	Protezione Civile, dopo 10 anni arriva il nuovo piano: per gestire i rischi si punta sulla prevenzione <i>Redazione</i>	47
arezzoweb.it	21/01/2019	1	Maltempo: neve al centro fino a quote basse e pioggia su Lazio e Campania <i>Redazione</i>	48
bologna.repubblica.it	21/01/2019	1	Neve in arrivo in Emilia, anche in città <i>Redazione</i>	49
cesenatoday.it	21/01/2019	1	Meteo, il Cesenate nella morsa del freddo e della neve: attesi fiocchi abbondanti in collina <i>Redazione</i>	50
cesenatoday.it	21/01/2019	1	"Allarmato per l'emergenza topi, fenomeno anomalo". Il sindaco ipotizza le cause dell'invasione" <i>Redazione</i>	51
cinquequotidiano.it	21/01/2019	1	Neve a Roma, ecco l'ultimo bollettino della protezione civile <i>Redazione</i>	52
cinquequotidiano.it	21/01/2019	1	Maltempo, Protezione Civile: domani neve al centro fino a bassa quota <i>Redazione</i>	53
forli24ore.it	21/01/2019	1	Freddo in arrivo, scatta l'allerta meteo per neve <i>Redazione</i>	54
nove.firenze.it	21/01/2019	1	Treni, rischio neve sulle linee della Toscana <i>Redazione</i>	55
ravenna24ore.it	22/01/2019	1	Neve in arrivo, allerta meteo gialla anche nella provincia di Ravenna <i>Redazione</i>	56
ravennaedintorni.it	21/01/2019	1	Allerta gialla per neve anche in provincia di Ravenna per martedì 22 gennaio <i>Redazione</i>	57
ravennanotizie.it	21/01/2019	1	Allerta meteo. Previste nevicate su tutta la Romagna dalla mezzanotte di oggi, lunedì? 21 gennaio <i>Redazione</i>	58
ravennatoday.it	21/01/2019	1	Meteo, ondata di freddo in arrivo: previsioni di neve su tutta la Romagna <i>Redazione</i>	59
ravennawebtv.it	21/01/2019	1	Allerta neve sulle alture bolognesi e in Romagna <i>Redazione</i>	60
roma.repubblica.it	21/01/2019	1	Roma, tre giorni di pioggia battente e sembra allontanarsi il rischio neve per giovedì? <i>Redazione</i>	61
sienafree.it	21/01/2019	1	Piano neve e gelo, garantito il 70% dei treni regionali <i>Redazione</i>	62
TEMPO ROMA	22/01/2019	19	In arrivo una app per le emergenze <i>Francesca Mariani</i>	63

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-01-2019

umbriajournal.com	21/01/2019	1	Allerta codice arancione-criticità moderata per rischio neve <i>Redazione</i>	64
umbriaon.it	21/01/2019	1	Umbria, attesa la neve: i consigli del Sasu <i>Redazione</i>	65
latinaquotidiano.it	21/01/2019	1	Allerta meteo: torna il maltempo con pioggia, grandine e neve sulle colline <i>Redazione</i>	66
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	22/01/2019	7	Villa di Tarquinia confiscata alla mafia = Due ville confiscate alla mafia <i>Redazione</i>	67
regioni.it	21/01/2019	1	Toscana - Incendio di Calci, Rossi: "Straordinario moto di solidarietà a favore delle famiglie colpite" - Regioni.it <i>Redazione</i>	69
regioni.it	21/01/2019	1	Marche - Ceriscioli a Pretare per incontro con sindaci area cratere Piceno e Fermano - - Regioni.it <i>Redazione</i>	70
regioni.it	21/01/2019	1	Umbria - "allerta codice arancione-criticità moderata" per rischio neve su tutte le zone di allerta umbre dalle 14 del 22/01/2019 alle 14 del 23/01/2019 - Regioni.it <i>Redazione</i>	71
romadailynews.it	21/01/2019	1	Campidoglio: 10 anni più tardi nuovo Piano Protezione civile <i>Redazione</i>	72
romadailynews.it	21/01/2019	1	Borrelli: bene Piano Protezione civile Roma, ma 12% comuni sprovvisti <i>Redazione</i>	74
romadailynews.it	21/01/2019	1	Tulumello: nuovo Piano Protezione civile fondamentale per Roma <i>Redazione</i>	75
romadailynews.it	21/01/2019	1	Porta: in arrivo l'app della Protezione civile <i>Redazione</i>	76
viverepesaro.it	21/01/2019	1	Maltempo, allerta della Protezione Civile sulle Marche. Neve fino in pianura <i>Redazione</i>	77
ANCONATODAY.IT	20/01/2019	1	Gli ultimi sfollati torneranno domani, gli anconetani hanno risposto al piano evacuazione <i>Redazione</i>	78
ANCONATODAY.IT	20/01/2019	1	Sfollati tra gite fuori porta e proteste: Un'esagerazione <i>Redazione</i>	80
chiamamicitta.it	21/01/2019	1	Neve: Allerta Gialla in tutta la Romagna, picco atteso per giovedì <i>Redazione</i>	82
chiamamicitta.it	21/01/2019	1	Ferrovie, preallerta neve e gelo in tutta l'Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	83
chiamamicitta.it	21/01/2019	1	Ferrovie, 22 gennaio preallerta neve e gelo in tutta l'Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	84
met.cittametropolitana.fi.it	21/01/2019	1	Piano neve e gelo, garantito il 70% dei treni regionali <i>Redazione</i>	85
settesere.it	21/01/2019	1	Maltempo in Romagna, in arrivo possibili nevicate fra martedì e mercoledì <i>Redazione</i>	86
terzobinario.it	21/01/2019	1	Ladispoli, la Protezione civile comunale incontra la scuola? <i>Redazione</i>	87
UMBRIALEFT.IT	21/01/2019	1	Maltempo/ Allerta arancione della Protezione Civile per rischio neve in Umbria <i>Redazione</i>	88
VERSILIATODAY.IT	21/01/2019	1	Maltempo e treni, attivo in Toscana il piano neve e gelo <i>Redazione</i>	89
VIVEREANCONA.IT	20/01/2019	1	B-Day. Il Prefetto: "Il sistema di Protezione Civile ha fatto un salto di qualità" <i>Redazione</i>	90
VIVEREURBINO.IT	21/01/2019	1	Allerta meteo della Protezione Civile sulle Marche per domani, neve fino a bassa quota <i>Redazione</i>	91

Arriva Crimi Troppi errori sull'ospedale = Ospedale e terremoto, Crimi in visita Il comitato: Ora basta con gli sprechi

Il sottosegretario oggi sui Sibillini fermi. La Di Venanzi lancia un appello a Farabollini

[Francesco Massi]

Arriva Crimi Troppi errori sull'ospedale Oggi sarà presente nel territorio dei Sibillini il sottosegretario Vito Crimi, che visiterà anche l'ospedale di Amandola. La visita nel Fermano è iniziata ieri con una tappa nell'Ascolano, la provincia più ferita dal sisma. Intanto la presidente del Comitato per la salute della cittadinanza dei Sibillini Luisa Di Venanzi, scrive al commissario per la ricostruzione Piero Farabollini chiamandolo a controllare sulla realizzazione della struttura per Medicina in attesa del nuovo ospedale. Basta con questi sprechi per la sanità, dice. a pagina 7 Ospedale e terremoto, Crimi visita comitato: Ora basta con gli sprechi Il sottosegretario oggi sui Sibillini fermi. La Di Venanzi lancia un appello a Farabollini LA SANITÀ AMANDOLA Oggi sarà presente nel territorio dei Sibillini il sottosegretario Vito Crimi, che visiterà anche l'ospedale di Amandola. La visita nel Fermano è iniziata ieri con una tappa nell'Ascolano, la provincia più ferita dal sisma. Intanto la presidente del Comitato per la salute della cittadinanza dei Sibillini Luisa Di Venanzi, scrive al commissario per la ricostruzione Piero Farabollini chiamandolo a controllare sulla realizzazione della struttura per ospitare il reparto di Medicina in attesa del nuovo ospedale. Le cifre Ponga fine agli sprechi - dice la Di Venanzi al commissario -. Purtroppo, a più di 2 anni dal terremoto e giunti al terzo inverno, le popolazioni delle zone montane dei Sibillini (circa 20.000 abitanti), si trovano in potenti ad assistere all'ennesima nefandezza, che passa sulla loro pelle. E' di circa 2 mesi fa la delibera del Comune di Amandola di usare i fondi della Protezione civile per realizzare un prefabbricato dal costo di 2 milioni e mezzo di euro, che dovrebbe ospitare il reparto di Medicina e che andrebbe a trovarsi a più di un km di distanza dall'ospedale Vittorio Emanuele I, in cui funziona la diagnostica per immagini ed il punto prelievi, servizi inseparabili ed indispensabili per la medicina generale. L'ospedale esistente, che non ha subito danni strutturali, potrebbe continuare a garantire l'emergenza sanitaria - continua la Di Venanzi - mentre ora si va a costruire un prefabbricato, che andava fatto 2 anni fa, risparmiando sofferenze. Solo un'autorità nazionale può affrontare una problematica pluristituzionale e delicata come la tutela della salute di tanti cittadini. Ora siamo convinti che tocchi allo Stato dare concretezza ed un senso alle risorse stanziare. Il referente Secondo il comitato il Comune di Amandola non ha alcun referente politico, perché elettoralmente fa parte del collegio di Ascoli Piceno ed amministrativamente di quello di Fermo. Un territorio di nessuno, il cui ospedale è stato saccheggiato. Preghiamo il commissario Farabollini di intervenire, a nome del Comitato per la salute della cittadinanza dei Sibillini e delle altre aree montane. Francesco Massi RIPRODUZIONE RISERVATA Contestato di nuovo il prefabbricato destinato a ospitare il reparto di Medicina:5;j La presidente del comitato Luisa Di Venanzi -tit_org- Arriva Crimi Troppi errori sull'ospedale - Ospedale e terremoto, Crimi in visita Il comitato: Ora basta con gli sprechi

Ecco i nuovi giovani La Protezione civile adesso si rafforza

[Redazione]

Cresce la Protezione civile a Monsampietro Monco. Accolti con entusiasmo dal sindaco Romina Gualtieri, dal coordinatore Alberto Cruciani, dalla neoeletta vicecoordinatore Anita Antonini, i cinque giovani monsampietrini donano una rinnovata vitalità a un gruppo comunale iperattivo nella formazione finalizzata al corretto intervento nelle emergenze. Sono stati conclusi i corsi di Bisd, l'utilizzo delle motoseghe; è in corso quello sull'antincendio ad alto rischio. Un caloroso ringraziamento esprimo a nome di tutta la collettività, commenta il sindaco di Monsampietro Monco. -tit_org-

A Macerata ancora un migliaio di sfollati

Una cinquantina i cittadini ospitati nelle strutture ricettive

[Redazione]

Una cinquantina i cittadini ospitati nelle strutture ricettive IDISAOI MACERATA Le ferite del terremoto a Macerata richiederanno un lavoro di anni, per la macchina comunale. Macerata ha circa un migliaio di sfollati - spiega il sindaco Romano Carancini - abbiamo mantenuto un profilo basso, ma si continua a lavorare per ottenere quelle risposte necessarie alla città. Una serie di interventi post terremoto attendono l'amministrazione comunale di Macerata, nel corso del nuovo anno appena iniziato. Tra qualche mese si discuterà in consiglio comunale dell'adeguamento del piano di protezione civile del capoluogo di provincia, alla microzonazione sismica di terzo livello. I punti Saranno rivisti punti di ammassamento, vie di fuga, di sposizione strategica dei servizi pubblici essenziali, alla luce dei risultati della microzonazione, per garantire una maggiore rispondenza dell'assetto complessivo della città e dare risposte efficaci alla collettività,caso di calamità naturali. Dopo la predisposizione del piano, l'assise cittadina sarà chiamata all'approvazione definitiva. Macerata non è tra i centri più devastati dalle scosse dei terremoti del 2016, ma ci sono centinaia di persone che hanno perso la casa. A novembre il contributo di autonoma sistemazione è stato pagato a 690 persone, per un totale di 333 famiglie, per una cifra mensile complessiva di 226mila euro. Una cinquantina sono tuttora i maceratesi assistiti che dimorano in strutture ricettive ed alberghiere, per una spesa di 220mila euro al mese. Sino ad oggi sono una sessantina i sopralluoghi per verificare l'agibilità degli edifici dopo il terremoto, il sindaco Romano Carancini ha firmato 144 ordinanze, tra nuove inagibilità, revoche e rettifiche, messe in sicurezza di edifici pericolan ti come uno stabile in via Don Bosco o ordinanza di demolizione come un altro edificio in via Rosetani. Per i condomini di via Pantaleoni, ridotti in situazioni critiche, l'amministrazione sta intervenendo per far mettere d'accordo tra loro i residenti, in modo che possano raggiungere tra di loro un accordo per demolirli e ricostruirli di nuovo, con criteri anti-sismici. I numeri degli sfollati caleranno, mano a mano che si procederà con la riparazione dei danni degli edifici colpiti dal sisma. I danni Non solo abitazioni private, in città ci sono edifici storici e chiese, che hanno accusato il colpo, rimanendo danneggiati dal terremoto, anche se il tessuto urbano non presenta quel grado di devastazione, dei piccoli centri dei Sibillini, come Castelsantangelo o Visso, pressoché rasi al suolo dalle scosse. Il lavoro dell'amministrazione comunale, oltre a seguire l'iter dei progetti inclusi nel piano delle opere pubbliche, è indirizzato ad aumentare la risposta e la sicu rezza in caso di calamità. Va in questo senso, oltre alla revisione del piano comunale di Protezione civile, la messa a norma dell'elisuperficie,modo da attrezzarla per rendere possibile l'atterraggio ed il volo notturno ed usarla per eventuali esercitazioni di Protezione civile. ò.ì. RIPRODUZIONE RISERVATA Presto la revisione del piano di Protezione civile e la messa a norma dell'elisuperficie il sindaco di Macerata Romano Carancini -tit_org-

Un'altra nevicata nell'entroterra emergenza ghiaccio sulle strade

[Redazione]

Un'altra nevicata nell'entroterra emergenza ghiaccio sulle strade. Disagi nelle prime ore del giorno, spazzaneve in azione in vari Comuni. Precipitazioni fino a venerdì IL MALTEMPO MACERATA. Panorami da cartolina, ieri mattina, nella zona dei Sibillini e dell'alta vallata del Potenza che si è risvegliata coperta dal manto bianco. E per oggi la Protezione civile ha diramato un avviso di allerta meteo valido fino all'amezzanotte cui parla di nevicata diffuse fino a 100-200 metri di altezza. Ieri già venti i centimetri di neve fresca caduta a Bolognola, neve anche nelle zone più alte del comune di Castelsantangelo sul Nera. Pochi i centimetri di neve caduta a Visso, Ussita, Camerino, Serravalle di Chienti, Valfomace. Si sono risvegliate innestate anche Matelica, Casteiraimondo, Esanatoglia ed i paesi limitrofi. Rimasti all'asciutto di neve Samano e San Ginesio. I mezzi sin dalle prime ore del mattino, sono entrati in azione i mezzi spazzaneve dei vari comuni, che hanno ripulito le strade per garantirne la percorribilità, missione facilitata dalla pioggia caduta per tutta la giornata di domenica, che ha provocato lo scioglimento della neve. Non si sono registrate nella prima parte della giornata, particolari difficoltà alla viabilità, le scuole sono rimaste aperte in tutti i comuni, viste le condizioni ottimali di percorrenza delle strade. Anche a Cingoli, complice lo spettacolare panorama del Balcone delle Marche, la neve ha regalato vedute suggestive dal sapore invernale, senza recare particolari problemi, ai residenti ed agli studenti che hanno raggiunto il paese. La coltre bianca ha raggiunto circa 8 centimetri nel capoluogo, mentre ha raggiunto quasi i 20 centimetri nelle zone più alte del comprensorio, dove si trova il campo da motocross. Scuole aperte. Tutte le scuole sono rimaste aperte, pochissime le assenze tra i banchi, corse dei pullman regolari anche quelle di linea per Macerata e Jesi. A preoccupare residenti e pendolari era la possibile presenza di ghiaccio, visto che di notte, in tempi recenti sono stati raggiunti anche i meno sei. I primi luoghi ad essere puliti sono stati i piazzali e i parcheggi adiacenti alle scuole per consentire l'arrivo dei pulmini degli alunni, in particolar modo nel polo scolastico di via Sant'Esuperanzio a Cingoli dove sono attività la materna, le elementari e le medie. Ogni mattina qui arrivano tra bambini e ragazzini circa 650 alunni. In vista dei prossimi giorni dove le previsioni non promettono niente di buono ma solo altre nevicata, il sindaco di Cingoli Filippo Saltamartini ha già allertato la squadra comunale di tecnici, operai e addetti della Protezione civile, per intervenire tempestivamente caso di necessità. Le valutazioni. Come sua abitudine, il primo cittadino circa quattro ore prima dell'orario di inizio delle lezioni scolastiche, valuterà le condizioni delle strade e complessive del paese, per decidere di emettere o meno l'ordinanza di chiusura delle scuole, tempestivamente pubblicata sul sito del Comune. Si tratta di un lavoro abbastanza complesso, quello di togliere la neve dalle strade comunali di Cingoli, il piano neve prevede l'utilizzo di una decina di mezzi. A destare preoccupazione è l'arrivo di una nuova perturbazione che porterà nuova neve sulla provincia, con i fiocchi che si potrebbero vedere anche a Macerata, proprio nella notte tra stasera e domani. A dare conferma del nuovo peggioramento, è la previsione del climatologo Redo Fusari, direttore dell'osservatorio geofisico e sperimentale di Macerata. L'esperto traccia il quadro di una settimana dal pieno clima invernale, con il maltempo che imperverserà per tutta la provincia, con la pioggia sulla costa e la neve sino a quote di media collina, con Macerata che stanotte potrebbe vedere precipitazioni nevose scendere dal cielo. La neve nell'entroterra dovrebbe cadere anche nella prima parte della giornata di domani, così come nella notte tra venerdì e sabato, con una nuova corrente di aria gelida. Le riserve. È responsabile delle precipitazioni della settimana una depressione di aria presente sul Mediterraneo centrale, secondo le previsioni di Fusari, che causa correnti di origine atlantica che portano a cadere la neve a quote più alte e pioggia man mano che si scende al livello del mare. Sono precipitazioni importantissime per garantire quelle riserve di acqua, indispensabili ad affrontare la prossima estate, visto che l'autunno è stato poco piovoso. La tradizione popolare ricorda che il periodo tra fine gennaio ed inizio febbraio, è quello più freddo dell'anno, con i tradizionali giorni della merla, in cui il freddo, la neve ed il ghiaccio la fanno da padroni, con benefici per le riserve idriche e per alcuni tipi di coltivazioni agricole. Monia Orazi

LeonardoMassaccesi RIPRODUZIONE RISERVATA La Protezione civile regionale ha diramato l'allerta meteo fino a mezzanotte Le previsioni GIOVEDÌ' Giornata con lievi precipitazioni nevose diffuse in provincia, con rovesci di pioggia lungo la costa Altra giornata di precipitazioni con la quota neve intorno ai 400 metri al mattino, in rialzo dal pomeriggio sino a 900-1000 metri Previsti rovesci temporaleschi con fenomeni in attenuazione dal pomeriggio Neve nella zona interna del Maceratese Interessati diversi Comuni che hanno dovuto fronteggiare l'emergenza ghiaccio specie nelle prime ore del giorno -tit_org- Un'altra nevicata nell'entroterra emergenza ghiaccio sulle strade

Umbria A Bocca Semola primi fiocchi; oggi maltempo in tutta la regione

Città di Castello - Arriva la neve Allerta arancione = Allerta neve a bassa quota Altotevere sempre più isolato

[Redazione]

UMBRIA Arriva la neve Allerta arancione -> a pagina 7 A Bocca Semola primi fiocchi; oggi maltempo in tutta la regione Allerta neve a bassa quota Altotevere sempre più isolato

DI CASTELLO Neve sull'Umbria anche a bassa quota. Il bollettino meteo ha annunciato che dal primo pomeriggio di oggi i primi fiocchi di neve inizieranno a cadere in neve su tutta la regione. Per questo la Prociv ha diramato un'allerta arancione di moderata criticità. Intanto a Città di Castello la neve è arrivata già ieri mattina al valico di Bocca Semola che si trova 730 metri sul livello del mare lungo la sr 257 Apecchiese ed è l'unica strada di grande comunicazione rimasta utilizzabile per andare verso Fano, ma soprattutto arrivare su Cesena attraverso la A14. La neve è arrivata a una altezza di nemmeno 10 centimetri e quindi le difficoltà sono state poche, ma c'è preoccupazione perché la tratta, dopo la nota vicenda della chiusura della E45, è l'unica strada di una certa importanza per il traffico delle merci aperta, visto che l'altra su via Maggio e passo dei Mandrioli è molto più alta. Viabilità difficile Neve su Bocca Semola dove già pesa l'isolamento della E45 -tit_org-

Città di Castello - Arriva la neve Allerta arancione - Allerta neve a bassa quota Altotevere sempre più isolato

Gelo sull'Italia e possibili nevicate anche a bassa quota

[Redazione]

Gelo suiritalia e possibili nevicate anche a bassa quota E' in arrivo una forte ondata di maltempo sull'Italia. Non è esclusa neve a Firenze e Bologna per gli effetti di una perturbazione che entro oggi colpirà principalmente il Centrosud, lambendo il settentrione. Da domani, poi, un vero e proprio ciclone mediterraneo arriverà sull'Italia interessando sempre il Centrosud e le regioni tirreniche, con possibile neve, nuovamente, nel capoluogo dell'Emilia-Romagna. Anche Roma, nonostante le previsioni diano scarsissime probabilità di nevicate, si prepara all'eventualità, distribuendo notevoli quantitativi di sale sui territori, come ha spiegato il capo della Protezione Civile di Roma Diego Porta. Secondo le previsioni di Edoardo Ferrara, meteorologo di 3bmeteo.com, le prossime saranno giornate caratterizzate da forte maltempo, con pioggia, neve anche a bassa quota e venti a tratti tempestosi. Una prima perturbazione - spiega - agirà entro oggi al Centrosud portando piogge sparse, localmente a carattere temporalesco su tirreniche e nel meridione. Neve è prevista al Centro oltre i 500-1000 metri ma in calo in collina tra Toscana, Umbria e Marche, dove già ieri si sono registrate nevicate nel Pesarese e nel Maceratese. Non sono esclusi fiocchi a Firenze e Bologna, aggiunge. La neve, precisa Ferrara, cadrà anche copiosa lungo l'Appennino mediamente dai 500-1000 metri, con accumuli complessivi localmente superiori al mezzo metro in quota. In arrivo i fiocchi anche a Firenze e Bologna. A Roma distribuito sale ai municipi Uno spartineve in azione -tit_org- Gelo sull'Italia e possibili nevicate anche a bassa quota

Perugia - Neve, cento in strada per salvare Perugia = Piano anti neve, cento operai in strada e 180 tonnellate di sale contro i disagi

[Riccardo Gasperini]

Neve, cento in strada per salvare Perugia Gasperini a pag. 32 La Prociv lancia l'allerta arancione Una suggestiva immagine del ghiaccio a Perugia un anno fa Piano anti neve, cento operai in strada e 180 tonnellate di sale contro i disagi ^Dalla mezzanotte tutto pronto per intervenire: ^Mobilitate le squadre di Comune, Gesenu e Afor reperibili in preallarme, bollettini in tempo reale In via Romana ricovero d'emergenza per i senzatett ARRIVA IL GELO L'avviso della Protezione civile regionale paria chiaro: Rischio neve su tutte zone di allerta umbre. E nella mappa che cambia colore a seconda del livello di criticità, giallo (ordinaria) fino alle 14 di oggi, poi arancione (moderata) per ventiquattro ore, Perugia è inclusa. Ieri il Comune, come da prassi, ha attivato la fase di preallarme maltempo mettendo in moto la macchina dell'emergenza, predisposta per gestire l'arrivo della neve (variabile a seconda della quota, con un piano che divide la città in tre fasce. L'ORGANIZZAZIONE Il piano per la gestione delle precipitazioni nevose prevede principalmente interventi sulla viabilità cittadina. Il territorio comunale è diviso in tre aree di intervento affidate a Cantiere comunale (fascia centro-sud), Gesenu (centro storico) e Afor (centro-nord). Con l'avvio della fase di allarme, cioè precipitazioni nevose che comportano difficoltà di circolazione, scatta la fase di allarme e di limitazione della viabilità in 24 strade cittadine con particolare pendenza. Fra queste anche il Bulagaio, Piaggia dei Colombaia e via Fonti Coperte. Tutti tratti dove sono collocate da giorni le transenne per indicare la chiusura causa neve, non utilizzate in occasione della lieve nevicata dei giorni scorsi. PERSONALE E SALE Sono cento gli operatori, secondo un programma di turni di reperibilità, pronti ad intervenire per dare operatività al piano neve che prevede lo spargimento di sale e l'impiego di autocarri con lama. Nei giorni scorsi, riguardo il sale, la macchina operativa s'è messa in moto rapidamente coprendo le zone più a rischio (quelle a maggiore quota). Per garantire una scorta adeguata, conservata ai magazzini comunali di Pian di Massiano, lo scorso agosto il Comune aveva disposto l'acquisto di 180 tonnellate di sale per uso disgelo. BASSE TEMPERATURE Viste le basse temperature, è stata prorogata da giorni, fino al 31 gennaio, l'apertura della struttura di via Romana per l'accoglienza di senza fissa dimora in cerca di un ricovero (una media di 10 persone al giorno). La struttura, riscaldata e dotata di tavoli e sedie per somministrare pasti caldi, è aperta dalle 20 alle 10, ma in caso di neve per tutto il giorno. LA PREVISIONE Per oggi il bollettino della Prociv prevede, a livello regionale, un cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse deboli o a tratti moderate. Neve inizialmente sui rilievi oltre i 500-600 metri, con quota in calo dal tardo pomeriggio serata fino a ai fondovalle (200-300 metri). Domani cielo ancora nuvoloso, con nubi in ulteriore aumento dal pomeriggio quando saranno possibili precipitazioni sparse, nevose oltre i 500-600 metri. Riccardo Gasperini le vie a Via Alessi Piaggia Colombaia via Bartolo via del Maneggio via Cavallaccio via di Duccio via Francolina via De Gasperi e limitrofe via Fonti Coperte via Don Luigi Sturzo via Madonna del Riccio via Fuori le Mura via Marzia Bulagaio via Oberdan strada del parco Sant'Angelo via Piaggia dei Filosofi via Sperandio via San Prospero San Costanze via San Giuseppe via San Girolamo via Serafino Siepi strada del Turione -tit_org- Perugia - Neve, cento in strada per salvare Perugia - Piano anti neve, cento operai in strada e 180 tonnellate di sale contro i disagi

Arriva la neve in Mugolio e Alto Mugolio Allerta arancio della Protezione civile

[Redazione]

Neve: codice arancio per Mugello e Alto Mugello, giallo per le altre zone del territorio anche a quote di pianura E' atteso per i prossimi giorni l'arrivo di una perturbazione che porterà nevicate a quote collinari sul territorio metropolitano. La Sala di Protezione civile della Città Metropolitana ricorda che fino al 15 aprile è in vigore per i mezzi circolanti l'obbligo delle dotazioni invernali sulle strade di competenza, e segnala un codice arancio per neve fino alla fine della giornata di oggi per Mugello e Alto Mugello. Il codice giallo per neve - spiega Angelo Bassi, consigliere della Metrocittà delegato alla Protezione civile è valido per le restanti zone del territorio provinciale per tutta la giornata di oggi, con possibilità di nevicate anche a quote di pianura ma senza accumuli. -tit_org-

EMERGENZA MALTEMPO ORDINANZE DEI SINDACI, ALLARME ARANCIONE ALLE 12**Arriva la neve, chiuse le scuole Siena si arma di sale e mezzi = Neve, la città è pronta Mille quintali di sale Summit in prefettura***Arrivano le 'lame a traino' per ripulire le strade**[Laura Valdesi]*

EMERGENZA MALTEMPO ORDINANZE DEI SINDACI, ALLARME ARANCIONE ALLE 12 Arriva la neve, chiuse le scuole Siena si arma di sale e mezzi i Alle pagine 2 e 3 Neve, la città è pronta Mille quintali di sale Summit prefettura Arrivano le 'lame a traino per ripulire le strade di LAURA VALDESI STIAMO aspettando. Occhi al cielo per l'assessore alla protezione civile Massimo Sportelli. Che solotarda serata, ieri, ha finito di controllare macchina operativa del Comune per affrontare la nevicata attesa nelle prossime ore. Allerta gialla fino alle 12 odierne quando si trasformerà in arancione. E allora i fiocchi dovrebbero cadere copiosi anche in città. Il picco è atteso fra le 15 e le 16. Preoccupa soprattutto che le precipitazioni proseguiranno l'intero pomeriggio e la notte, annuncia Sportelli. Ad aiutare sarà sicuramente la decisione di chiudere oggi le scuole di ogni ordine e grado. L'ordinanza è stata emessa dal sindaco Luigi De Mossi a seguito delle indicazioni emerse dal Sistema regionale di protezione civile, conferma l'assessore all'istruzione Clio Biondi Santi. Valuteremo adesso, in base alle condizioni meteo, se è necessario prolungare la chiusura degli istituti. Non è stata presa a cuor leggero la decisione della serrata delle scuole. Ma esisteva il rischio che il momento clou della nevicata coincidesse con l'uscita degli studenti. Chiusi oggi anche i centri diurni la Mimosa, Villa Rubini, Villa Le Rose e Santa Petronilla. In serata si è svolta anche una prima riunione in prefettura volta ad un migliore coordinamento a livello provinciale di tutti coloro che sono chiamati ad intervenire. LA SALA operativa per il territorio senese sarà unica, presso il comando dei vigili del fuoco al Ruffolo, mentre Siena avrà la propria in via Tozzi in contatto con quest'ultima. La parola d'ordine è sinergia e chiarezza su chi deve intervenire e quale è il suo compito. Ogni operatore del Comune è stato istruito su mansioni e momento nel quale è chiamato ad uscire. Abbiamo sette percorsi, che sono stati assegnati. E otto mezzi - prosegue Sportelli - già controllati quanto a efficienza e pronti a partire. Individuate anche le aree sensibili per la mobilità, vedi Pescaia. Come pure le direttrici che conducono all'ospedale, siano esse quella di viale Toselli che della Strada Fiume, Siamo già d'accordo con l'Azienda ospedaliera che se ci fosse necessità di liberare le rampe del pronto soccorso il Comune, interverrà sebbene non sia di nostra competenza. Fra le novità - annuncia Sportelli - l'impiego per la prima volta delle lame a traino, molto usate nel Nord Italia. Perché possono essere attaccate anche a mezzi per i quali non serve l'omologazione. Ne abbiamo comperate due, una sicuramente verrà utilizzata. In futuro potrebbero rappresentare una soluzione importante in quanto consentirebbero ad aziende con trattori, che si sono offerte volontariamente di aiutare in caso di avverse condizioni meteo, di rendere la 'flotta' della Più che dimezzata i treni sulle Linee del comprensorio OGGI sarà garantito il 70% dei treni regionali sulle seguenti linee: Siena Grosseto, Siena - Chiusi, Siena - Empoli, dalle ore 14 Ma anche la Chiusi - Arezzo - Firenze, sempre dalle ore 14. Al momento, spiegano le Ferrovie, non è interessato il traffico ferroviario a media e lunga percorrenza protezione civile comunale più corposa e dunque efficace. GIÀ CONTATTATE le squadre di volontari per liberare i marciapiedi, ma è la fase successiva. Disponibili almeno 1000 quintali di sale da spargere con una decina di mezzi ed è stata opzionata al Consorzio agrario un'altra bella quantità che verrà presa oggi in attesa della gara in corso per la fornitura. Anche le scuole sono state approvvigionate, nonostante la chiusura. Un paio inoltre le ditte esterne pronte a dare una mano sempre per spazzare la neve. LA SQUADRA Oltre agli operai un gruppo nutrito di persone pronto ad intervenire in mezz'ora I MEZZI Otto saranno utilizzati per agevolare il traffico Volontari per i marciapiedi SIENA L'assessore Clio Biondi Santi

i: Valuteremo se prolungare la chiusura delle scuole anche a domani. La decisione non è stata presa a cuor leggero, c'è il rischio di una nevicata al momento dell'uscita degli studenti. ABBADIA S. SALVATORE Fabrizio Tondi, sindaco di Abbadia: Se dovessimo fermarci per pochi centimetri di neve, cosa dovremmo fare quando le nevicata coprono tutti

i paesi? Poi il prefetto ordina ai sindaci di anchemontagna CHIUSI Juri Bcttollini, sindaco di Chiusi: I piano sale e la pulitura delle strade sono organizzati. Il Comune interve nel centro storico, allo Scalo e nei centri abitati. D nostro personale è pronto, così come le aziende agricol IL SUMMIT Dopo le ordinanze dei sindaci, le macchine operative dei Comuni sono messe in moto. L'allarme arancione scatta alle ore 12 -tit_org- Arriva la neve, chiuse le scuole Siena si arma di sale e mezzi - Neve, la città è pronta Mille quintali di sale Summit in prefettura

Gli spazzaneve nel circondario: raggiunti i 20 centimetri

[Redazione]

LE ONDATE DI FREDDO SONO GIÀ COSTATE 60M ILA EURO AL COMUNE Gli spazzaneve nel circondario: raggiunti i 20 centimetri -FABRIANO- LA NEVE torna ad affacciarsi in città e soprattutto nelle alture del comprensorio, tanto che ieri sin dalle sei del mattino sono entrati in azione sei mezzi del Comune per rendere libere tutte le strade di periferia. Ci siamo concentrati - spiega il responsabile municipale di Protezione civile, Urbano Cotichella - sulle zone di altura. Ovviamente qualora la situazione peggiorasse, siamo pronti ad intervenire anche in modo più robusto, pure nella giornata odierna sempre con possibile partenza prima dell'alba. Sulle aree di più alta collina si sono sfiorati i venti centimetri di accumulo a bordo strada, mentre in città non si sono registrati disagi di rilievo sulla viabilità. Fino alla tarda serata di ieri le temperature non eccessivamente rigide hanno evitato la formazione del ghiaccio, da sempre principale spauracchio, ma anche questo senso c'è massima attenzione un inverno decisamente più severo rispetto a quelli passati. Non a caso da dicembre ad oggi, siamo alla quarta ondata (fortunatamente tutte di durata piuttosto contenuta) di precipitazioni bianche, tanto che dalle prime stime gli interventi per il maltempo in un mese e mezzo sarebbero costati al Comune attorno ai 60 mila euro, quasi raggiungendo il budget messo in bilancio di previsione dall'ente locale. Fabriano WtarmSiutcW I -tit_org-

E3 TERREMOTI**Anche Bologna è a rischio***[Posta Dai Lettori]*

TERREMOTI MI HA allarmata la conferenza al museo geologico Cappellini 'Città d'arte a rischio sismico. Il caso di Bologna, Firenze e Venezia'. Pelatrice la sismologa storica Emanuela Guidoboni. E' emerso che il rischio sismico di Bologna, Città metropolitana, è ignorato dalla gente. Mi chiedo cosa facciano le istituzioni comunali per dare questa consapevolezza ai cittadini, compresa la diffusione del 'piano emergenza' che, per legge, spetta al sindaco in quanto primo responsabile della protezione civile sul territorio. Un terremoto a Bologna non è certo un caso impossibile. Gabriella Bravi -tit_org-

I volontari della Protezione civile fanno lezione a scuola

[Redazione]

I volontari della Protezione civile fanno lezione a scuola HA PRESO il via in questi giorni il ciclo di incontri informativi dei volontari della Protezione civile comunale, con gli alunni delle quarte elementari e terze medie dei vari istituti scolastici di Porto San Giorgio. Il progetto, al 12 anno per le elementari e al terzo per le medie, ha la finalità di sensibilizzare i ragazzi alla cultura del volontariato ed incoraggiarli a riflettere sull'importanza dell'informazione come strumento fondamentale per una corretta previsione e prevenzione, utili alla gestione e al superamento di ogni emergenza. Alla presenza del sindaco, responsabile della Protezione Civile comunale, i volontari hanno illustrato ai ragazzi la struttura e le attività della Protezione civile, il piano comunale di emergenza della città, le aree di attesa e il piano di emergenza familiare. Alcuni dei temi trattati: rischio sismico, rischio idrogeologico, le giuste norme comportamentali da adottare in caso di emergenza, il territorio comunale di Porto San Giorgio e le attività dei volontari di Protezione civile. -tit_org-

AMANDOLA

Fermate lo scempio Ospedale, il comitato scrive a Farabollini

[Alessio Carassai]

ANANDOLA -AMANDOIAIL COMITATO per la salute della cittadinanza dei Sibillini invia una lettera al Commissario speciale per la ricostruzione Piero Farabollini, chiedendo di visionare il progetto del nuovo ospedale provvisorio di Medicina di Amandola. Egregio Commissario - spiega Luisa Di Venanzi, presidente del Comitato - le chiediamo di porre fine all'orgia di sprechi che si stanno attuando. Purtroppo a più di due anni dal terremoto e giunti al terzo inverno, le popolazioni delle zone montane dei Sibillini (circa 20.000 abitanti), si trovano impotenti ad assistere all'ennesima nefandezza che passa sulla loro pelle. Circa due mesi fa con delibera del comune di Amandola, è stato dato il via al piano che con- sentirà di utilizzare fondi della Protezione civile per realizzare un prefabbricato del costo di circa due milioni e mezzo di euro (in località Pian di Contro) a più di un chilometro di distanza dall'ospedale Vittorio Emanuele II, in cui funziona la diagnostica ed il punto prelievi, servizi inseparabili ed indispensabili per la Medicina. L'ospedale esistente, che non ha subito danni strutturali, potrebbe continuare a garantire l'emergenza sanitaria, mentre ora si va a costruire un capannone con due anni di ritardo. Chi se non lei, può fermare questo scempio^.

Alessio Carassai -tit_org-

Neve nell'entroterra Chiudono le scuole = Neve e ghiaccio, oggi scuole chiuse in città

[Nicola Petricca]

Neve nell'entroterra Chiudono le scuole A pagina 17 Neve e ghiaccio^ oggi scuole chiuse città Niente nei plessi di Urbino, Cagli, Fossombrone e Urbania. Aperta' Universi SCUOLE di ogni ordine grado chiuse oggi, in tutto il territorio del Comune di Urbino, Cagli, Fossombrone e Urbania dopo le nevicate che hanno interessato la città a partire da domenica notte fino a ieri sera. Le precipitazioni non sono state intense, ma continue, e questo ha creato preoccupazioni spingendo il sindaco, Maurizio Gambini, a decidere per la chiusura nel tardo pomeriggio di ieri. Resterà aperta l'università Carlo Â, in cui si svolgeranno regolarmente esami, attività e incontri in calendario. Le previsioni indicavano che le nevicate sarebbero continuate anche di notte e il rischio era troppo alto - spiega Gambini -. Già in serata c'è un velo di neve su alcune strade e si temeva la formazioni di ghiaccio vicino alle scuole, per questo le abbiamo chiusa, prevenendo qualsiasi pericolo. Urbino e l'entroterra si erano risvegliati sotto la neve, ieri mattina, dopo le precipitazioni che avevano coinvolto buona parte della provincia durante la notte. Non c'era stato un grande accumulo sul terreno, ma è stato sufficiente per far attivare il piano neve ai vari Comuni. ABBIAMO preparato tutti i mezzi a nostra disposizione commenta Gambini - e le macchine spargisale sono state messe in moto già nella notte, in particolare nei pressi delle scuole comunali, per scongiurare possibili situazioni di ghiaccio. La stessa cosa ha fatto l'Anas nelle aree di propria competenza. Per oggi la Protezione civile ha diramato un bollettino di allerta meteo verde per la zona dell'entroterra e uno di allerta gialla per la zona costiera: in entrambe le aree si prevedono nevicate. Ieri, le precipitazioni sono continuate per tutto il giorno, anche se non hanno portato a un grande accumulo e, in varie zone, si è trattato più di nevischio che di vera neve fino a sera, quando i fenomeni si sono intensificati un po' ovunque. Ad Acqualagna c'era anche il rischio di una parziale limitazione del trasporto scolastico verso le aree montuose, per oggi, ma non si è concretizzato. Piano neve in moto anche negli altri Comuni dell'entroterra, tra cui Fermignano, Urbania e Cagli, in cui si monitora l'evoluzione della situazione. Non è nulla di preoccupante, soprattutto perché alle nevicate si alterna la pioggia che scioglie subito i piccoli accumuli - spiega il sindaco di Cagli, Alberto Alessandri -. In ogni caso siamo pronti se dovesse riprendere a nevicare. Oltre alle varie città e paesi, la neve è caduta su tutte le zone montuose, in cui la Provincia è intervenuta con spazzaneve e spargisale. In particolare, i mezzi sono entrati in azione sul Carpegna, dove ci sono state nevicate un po' più consistenti anche nel primo pomeriggio, sul Monte Catria e sul Monte Nerone. Macchine attive anche a Borgo Pace, Mercatello sul Metauro, Sant'Angelo in Vado, Piobbico e Urbino. Tutte le strade sono rimaste transitabili per l'intera giornata. Nicola Petricca EMERGENZA Scatta il piano sicurezza con mezzi in azione nelle strade della provincia -tit_org- Neve nell'entroterra Chiudono le scuole - Neve e ghiaccio, oggi scuole chiuse in città

Gli imprenditori ricostruzione e tasse più basse

In una lettera le richieste del collegio Aniem e dell'Api ai candidati alla presidenza e al consiglio regionale

[Redazione]

Gli imprenditori Ricostruzione e tasse più basse In una lettera le richieste del collegio Aniem e dell'Api ai candidati alla presidenza e al consiglio regionale > TERAMO Poche ma crediamo buone idee, con impegni fattibili e misurabili in dimensioni e tempi. E' quanto, in sintesi, contenuto nel documento che il collegio costruttori Aniem Teramo e l'Associazione delle piccole e medie imprese Api Teramo hanno inviato ai candidati alla presidenza della Regione e ai candidati consiglieri regionali della provincia di Teramo. Non si può non mettere al primo posto la ricostruzione post sisma, sostiene Fiorenzo Polisini, presidente dell'Aniem Teramo, alla quale bisognerà dare la massima priorità. Mettere in moto la ricostruzione equivale a rimettere in moto l'economia locale, invertendo la tendenza allo spopolamento delle aree interne e montane. La nuova amministrazione regionale ed il nuovo Presidente dovranno mantenere alta l'attenzione su tutta l'attività legata alla ricostruzione, 2009 e 2016, dovranno incidere fortemente per imprimere quella accelerazione necessaria e doverosa. Polisini, inoltre, non trascura temi di carattere più generale quale quello dei pagamenti dei lavori in tempi certi, i ritardi nei pagamenti sono un vero atto di inciviltà verso le imprese che subiscono un grave squilibrio finanziario, i tempi medi di pagamento arrivano a 180 giorni. Nei lavori di somma urgenza, successivi al sisma e al maltempo tra gennaio e febbraio 2017, i ritardi dei pagamenti, anche per inefficienze tra enti locali e protezione civile regionale nelle rendicontazioni, stanno raggiungendo addirittura i 24 mesi, tutto ciò è inaccettabile. Il presidente dell'Api, Alfonso Marcozzi, parla di politica industriale, di riduzione delle addizionali regionali Irpef ed Irap, l'Abruzzo è ancora tra le regioni più onerose quanto a pressione fiscale sulle imprese. Semplificazione delle procedure e dei processi amministrativi, parola d'ordine sburocratizzare. Bisogna avvicinare l'Amministrazione alle imprese e ai cittadini, l'imprenditore impegna dai 3 ai 5 giorni lavorativi al mese per portare a termine tutti gli adempimenti richiesti dalla pubblica amministrazione, occorre più efficienza e meno burocrazia. Fiorenzo Polisini, presidente dell'Aniem -tit_org-

Ospedale e terremoto, Crimi in visita Il comitato: Ora basta con gli sprechi

Il sottosegretario oggi sui Sibillini fermani. La Di Venanzi lancia un appello a Farabollini

[Redazione]

Ospedale e terremoto, Crimi in visita Il comitato: Ora basta con gli sprechi Il sottosegretario oggi sui Sibillini fermani. La Di Venanzi lancia un appello a Farabollini LA SANITÀ AMANDOLA Oggi sarà presente nel territorio dei Sibillini il sottosegretario Vito Crimi, che visiterà anche l'ospedale di Amandola, La visita nel Fermano è iniziata ieri con una tappa nell'Ascolano, la provincia più ferita dal sisma. Intanto la presidente del Comitato per la salute della cittadinanza dei Sibillini Luisa Di Venanzi, scrive al commissario per la ricostruzione Piero Farabollini chiamandolo a controllare sulla realizzazione della struttura per ospitare il reparto di Medicina in attesa del nuovo ospedale. Le cifre Ponga fine agli sprechi - dice la Di Venanzi al commissario -. Purtroppo, a più di 2 anni dal terremoto e giunti al terzo inverno, le popolazioni delle zone montane dei Sibillini (circa 20.000 abitanti), si trovano im potenti ad assistere all'ennesima nefandezza, che passa sulla loro pelle. E' di circa 2 mesi fa la delibera del Comune di Amandola di usare i fondi della Protezione civile per realizzare un prefabbricato dal costo di 2 milioni e mezzo di euro, che dovrebbe ospitare il reparto di Medicina e che andrebbe a trovarsi a più di un km di distanza dall'ospedale Vittorio Emanuele II, in cui funziona la diagnostica per immagini ed il punto prelievi, servizi inseparabili ed indispensabili per la medicina generale. L'ospedale esistente, che non ha subito danni strutturali, potrebbe continuare a garantire l'emergenza sanitaria - continua la Di Venanzi - mentre ora si va a costruire un prefabbricato, che andava fatto 2 anni fa, risparmiando sofferenze. Solo un'autorità nazionale può affrontare una problematica pluristituzionale e delicata come la tutela della salute di tanti cittadini. Ora siamo convinti che tocchi allo Stato dare concretezza ed un senso alle risorse stanziare. Il referente Secondo il comitato il Comune di Amandola non ha alcun referente politico, perché elettoralmente fa parte del collegio di Ascoli Piceno ed amministrativamente di quello di Fermo. Un territorio di nessuno, il cui ospedale è stato saccheggiato. Preghiamo il commissario Farabollini di intervenire, a nome del Comitato per la salute della cittadinanza dei Sibillini e delle altre aree montane. Francesco Massi RIPRODUZIONE RISERVATA Contestato di nuovo il prefabbricato destinato a ospitare il reparto di Medicina La presidente del comitato Luisa Di Venanzi -tit_org-

Rischio neve I sacchi di sale sono pronti

[M Pel]

I sacchi di sale per la neve sono già pronti. La Protezione civile capitolina con la sindaca Virginia Raggi hanno presentato ieri il nuovo piano per la prevenzione dei rischi. E anche se il tema della neve è stato definito prematuro dal comandante Diego Porta, da domattina (oggi, ndr) nella sede di Porta Metronia ci sarà una riunione con tutti i dipartimenti interessati e tutti direttori degli uffici tecnici municipali. Abbiamo chiamato anche Ama e Atac e distribuito a tutti i Municipi notevoli quantitativi di sale. Ad aggiungere che al momento i modelli di previsione dicono che c'è scarsissima probabilità di neve è stato il capo del Dipartimento di Protezione civile nazionale Angelo Borrelli. Il nuovo piano del Campidoglio, approvato in giunta lo scorso 31 dicembre 2018 e aggiornato dopo 10 anni, riguarda tutti i rischi e le emergenze come esondazioni, incendi e terremoti. È un documento flessibile in continuo aggiornamento - ha aggiunto la sindaca Raggi -. C'era bisogno di adeguare le attività di previsione, prevenzione e tutela dai rischi adattandole anche alle modifiche urbanistiche intervenute in questi anni. Nel piano di 1.500 pagine sono previste 451 aree di attesa, 113 edifici per il ricovero della popolazione, 66 aree per i mezzi e i soccorritori. M. Pel. -tit_org-

Neve, Siena chiude tutte le scuole = Neve, scuole chiuse Protezione civile pronta a intervenire

[Susanna Guarino]

Allerta meteo per la giornata di oggi. La mappa degli istituti dove non suonerà la campanella Neve, Siena chiude tutte le scuole. SIENA Allerta neve per la giornata di oggi con le precipitazioni che dovrebbero intensificarsi a partire dalla tarda mattinata. I fiocchi sono attesi in quasi tutti i comuni, fatta eccezione per le zone più pianeggianti della Valdelsa, dove il rischio di nevicate è minore. A Siena il sindaco Luigi De Mossi aveva preparato da tempo il piano di intervento e ieri ha emesso l'ordinanza di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. "L'amministrazione comunale ha già predisposto l'intervento delle squadre operative che avranno in dotazione 7 automezzi con lama sgombraneve, oltre a 10 mezzi dotati di spargisale. Nel caso di necessità pronto anche il piano di intervento per liberare i marciapiedi della città" spiega De Mossi. Per sicurezza molte scuole oggi resteranno chiuse. - a pagina 5 Guarino Riunione prefettura e consiglio ai sindaci: non aprire gli istituti scolastici Prociv in stato di allerta con i mezzi e con il sale per liberare le strade Neve, scuole chiuse Protezione civile pronta a intervenire di Susanna Guarino SIENA E' allerta neve nella provincia di Siena. I fiocchi sono attesi in quasi tutti i comuni, fatta eccezione per le zone più pianeggianti della Valdelsa, dove il rischio di nevicate è minore. Dalla protezione civile avvertono: codice giallo fino a mezzogiorno di oggi, poi codice arancione fino alla mezzanotte. I sindaci non si sono fatti cogliere impreparati. I magazzini sono colmi di sale, i mezzi spazzaneve hanno i motori accesi e le scuole sono state chiuse. SIENA Il sindaco Luigi De Mossi aveva preparato da tempo il piano di intervento e ieri ha emesso l'ordinanza di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. "L'amministrazione comunale ha già predisposto l'intervento delle squadre operative che avranno in dotazione 7 automezzi con lama sgombraneve, oltre a 10 mezzi dotati di spargisale. Nel caso di necessità pronto anche il piano di intervento per liberare i marciapiedi della città" spiega De Mossi. Già in vigore da ieri pomeriggio e fino alle 14 di domani norme particolari di circolazione veicolare. In particolare in tutte le strade del territorio comunale divieto di circolazione ai veicoli non muniti di pneumatici da neve, oppure catene, o altri mezzi antisdrucchiolevoli, previsti dalla normativa, che devono essere a bordo del mezzo, così da essere prontamente utilizzati all'inizio della precipitazione nevosa. "La sicurezza della città conclude il sindaco - è presidiata dalla Protezione civile in collaborazione con il Comando della Polizia Municipale che hanno già approntato il piano di interventi". VALDICHIANA Scuole chiuse per due giorni, oggi e domani, nei dieci Comuni della Valdichiana Senese. Lo hanno deciso i sindaci dell'area dopo aver ricevuto l'allerta meteo arancione. In particolare sull'intera Valdichiana Senese i fenomeni potrebbero manifestarsi con maggiore intensità da mezzogiorno a mezzanotte di oggi e prolungarsi fino a domani. I dieci sindaci della Valdichiana Senese (Cetona, Chianciano Terme, Chiusi, Montepulciano, Pienza, San Casciano Bagni, Sarteano, Sinalunga, Torrita di Siena e Trequanda) hanno svolto una veloce consultazione ed hanno quindi deciso, in modo univoco e coordinato, la chiusura di tutte le scuole dei Comuni, sempre al fine di prevenire le situazioni di maggiore disagio e pericolo dovute alla percorribilità delle strade. "Naturalmente la nostra attenzione rimane alta - ha detto il presidente dell'Unione Andrea Rossi, che è anche sindaco di Montepulciano - e, qualora le condizioni del tempo dovessero presentarsi più favorevoli del previsto o migliorare, saremo pronti a revocare le ordinanze. Per ora, anche a nome di tutti i colleghi, raccomando, in presenza di precipitazioni nevose, di limitare gli spostamenti alle necessità veramente indifferibili. Nel frattempo sono state già allertate tutte le squadre di pronto intervento". "I sindaci - prosegue Rossi -, d'intes

a con il Servizio Associato di Protezione Civile, valuteranno la necessità di attivare le centrali operative comunali e quella intercomunale. Garantiamo un servizio di informazioni attento e tempestivo in modo che ogni variazione delle decisioni assunte raggiunga rapidamente l'intera cittadinanza". GLI ALTRI COMUNI Nel tardo pomeriggio si è svolto in prefettura il comitato operativo viabilità che, alle ore 20, "ha segnato lato alle amministrazioni comunali l'opportunità di

disporre la chiusura di ogni ordine e grado". E così anche i sindaci interessati dal codice arancione che non si erano allineati alla chiusura, hanno cambiato idea. -tit_org- Neve, Siena chiude tutte le scuole - Neve, scuole chiuse Protezione civile pronta a intervenire

Dalle alluvioni alla neve, passando per terremoti e incendi: il vademecum per salvare i cittadini
Protezione Civile, piano anti-catastrofi

[Paola Lo Mele]

Dalle alluvioni alla neve, passando per terremoti e incendi: il vademecum per salvare i cittadini Protezione Civile, piano anti-catastrofi y Paola Lo Mele Arriva il nuovo piano di protezione civile di Roma. Dopo 10 anni, il documento utile per gestire le emergenze e pianificare le operazioni di soccorso è stato aggiornato tenendo conto dei cambiamenti climatici e delle modifiche territoriali intervenute nell'ultimo decennio. Otto fascicoli, per un totale di circa 1.500 pagine, affrontano altrettante tematiche: dal rischio idraulico al rischio idrogeologico da frana, dalla neve e ghiaccio fino agli incendi e ai rischi sismici. Abbiamo individuato 451 aree di attesa caratterizzate da rischio molto basso, 113 edifici per il ricovero della popolazione, 66 aree per mezzi e soccorritori. Faremo esercitazioni municipio per municipio, in scuole e edifici pubblici, ha annunciato il capo della Protezione civile di Roma Diego Porta. Il quale ha anche spiegato come, in città, il rischio che da più pensiero è quello idrogeologico, che impone di tenere l'attenzione alta in particolare su tre municipi: il decimo, l'undicesimo e il quindicesimo. L'atto, passato in giunta, ora per diventare operativo attende l'ultimo via libera dell'Assemblea Capitolina, un passaggio che però la maggioranza a 5 Stelle ha prospettato come imminente. Dopo dieci anni, Roma avrà un nuovo Piano di Protezione Civile. Un documento importante, organico, flessibile, in continuo aggiornamento. C'era bisogno di adeguare le attività di previsione, prevenzione e tutela dai rischi adattandole anche alle modifiche urbanistiche intervenute in questi anni, ha rivendicato la sindaca Virginia Raggi. Al suo fianco, durante la presentazione del piano in Campidoglio, ieri c'era anche il capo della Protezione Civile Nazionale Angelo Borrelli che ha sottolineato come, a differenza della Capitale, il 12% dei Comuni italiani non disponga ancora di un piano di Protezione Civile, uno strumento definito fondamentale. Sempre in città, si sta lavorando anche ad una app per avvisare i cittadini in caso di pericoli, con informazioni geolocalizzate: si chiamerà ProCivRomApp e, come ha spiegato Porta, dovrebbe essere attiva entro l'anno, con un primo momento dedicato alla sperimentazione. riproduzione riservata -tit_org-

La situazione meteo peggiora in collina può anche nevicare

L'ALLARME

[Ste Pet]

Pioggia battente, grandine e precipitazioni nevose possibili ad Allumiere e Tolfa. Anche a Civitavecchia e nel comprensorio il bollettino meteo per oggi non promette niente di buono, come peraltro in molte altre zone del centro Italia. A segnalare un ulteriore peggioramento del tempo rispetto a ieri è stata in serata la Protezione civile locale guidata dal crisis manager Valentino Arillo (nella foto). Secondo le ultime informazioni del Centro funzionale centrale e regionale della Protezione civile, gli ultimi aggiornamenti hanno appunto confermato un peggioramento delle condizioni sul Lazio e quindi anche nella zona di Civitavecchia. La giornata, specie nelle ore pomeridiane, sarà infatti caratterizzata da copiose precipitazioni anche a carattere L'ALLARME di rovescio e temporale di forte intensità. Possibili anche delle grandinate e nevicate a quote collinari. A questo proposito, la Protezione civile allerta soprattutto i residenti delle cittadine situate più in alto rispetto al livello del mare come Allumiere e Tolfa. Le nevicate sono previste a quote superiori ai 400 metri a partire dalla metà del pomeriggio di domani. Ulteriori informazioni verranno fornite nella giornata odierna su una più precisa localizzazione delle nevicate e anche sulle possibili quantità. La Prociv informa che per l'emergenza odierna saranno naturalmente in allerta la Protezione civile e le strutture operative dei vari comuni. La sala integrata del Coi (Centro operativo intercomunale) sarà aperta e raggiungibile telefonicamente chiamando il numero 0766/19422. Aperte anche le sale operative degli organi di soccorso per interventi in caso di eventuali incidenti. La nota inviata da Arillo invita i cittadini a monitorare costantemente i siti istituzionali dei comuni per aggiornarsi in tempo reale sull'evolversi sulle condizioni del tempo. Per il momento nessuna notizia riguardante le scuole. Quindi oggi lezioni regolari sia in città che nei centri del comprensorio. Ste.Pet. RIPRODUZIONE RISERVATA PIOGGE INTENSE IN ÑÃÃÒÀ APERTI I CENTRI OPERATIVI COMUNALI -tit_org-

Neve e terremoti: in città 48 aree per le tendopoli = Dalla neve ai terremoti piano anti-emergenze Tendopoli in 48 aree

[Stefania Piras]

Neve e terremoti: in città 48 aree per le tendopoli Sono scarsissime le probabilità che nevichi dopodomani ma intanto sono stati distribuiti grossi quantitativi di sale ai municipi e stamattina si riuniranno in piazza di porta Metronia i direttori dei dipartimenti per il punto sull'allerta maltempo. Pirasapag.34 Dalla neve ai terremoti piano anti-emergenze Tendopoli in 48 aree dopo 10 anni rinnovato il programma della Protezione Civile Da Ostia a Ponte Milvio la nuova mappa del rischio alluvioni ILPR06ETTO Sono scarsissime le probabilità che nevichi dopo domani ma intanto sono stati distribuiti grossi quantitativi di sale a tutti i municipi e stamattina si riuniranno in piazza di porta Metronia tutti i direttori dei dipartimenti per fare il punto sull'allerta maltempo attiva da ieri sera. Il capo del dipartimento Protezione civile Angelo Borrelli ha voluto ricordare che le previsioni hanno una attendibilità a 72 ore e che già oggi ne sapremo di più. Ferrovie dello Stato ha attivato piano gelo per tutto il Lazio. Il piano neve comunale intanto è stato aggiornato (sono stati firmati da poco i contratti tra il Simu e nuove ditte con i mezzi specifici) ed è compreso nel nuovo piano di protezione civile della città varato il 31 dicembre 2018. IL SOCCORSO Strumento fondamentale per gestire le emergenze e pianificare le operazioni di soccorso, nelle 1500 pagine del piano, che era fermo da dieci anni, ci sono otto diverse sezioni: informazioni generali, rischio idraulico, rischio idrogeologico da frana, neve e ghiaccio, incendio boschivo e di interfaccia (relativo alle sterpe glie lungo le strade) incidenti rilevanti, rischio sismico e altri rischi. Inoltre vengono individuate 750 aree disponibili; il 24% di queste è funzionale alla gestione di più di un rischio. Tra queste ci sono 451 zone di attesa caratterizzate da rischio molto basso, 113 edifici per il ricovero della popolazione (soprattutto scuole e palestre), 66 aree per l'ammassamento di mezzi e soccorritori (parcheggi periferici) e ben 48 aree di ricovero per la popolazione. Qui, in caso di necessità, sorgerebbero delle tendopoli. Faremo esercitazioni municipio per municipio, in scuole e edifici pubblici, ha detto il capo della Protezione civile di Roma Diego Porta. Tra le criticità spicca il rischio idrogeologico, in particolare nei fossi adiacenti ai fiumi. In questo senso i Municipi più problematici sono il X, l'XI e il XV. La novità principale è che il piano si basa su 270 cartografie digitalizzate con Webgis. Prima era tutto in cartaceo. Così come sarà digitalizzata la comunicazione delle emergenze. Il Campidoglio, come già tanti altri comuni, intende adottare un'applicazione per il telefonino in grado di diramare via sms allerte geolocalizzate e in più lingue. Il nuovo piano redatto insieme alle associazioni dei volontari di Protezione civile dovrà essere aggiornato ogni anno. Ora farà il giro dei Municipi per poi approdare in Assemblea capitolina per l'approvazione definitiva. Verrà condiviso sul sito web dell'amministrazione ma avrà bisogno anche dell'apporto regionale, visto che è una materia in cui le linee guida le emana la protezione civile regionale che al momento non è stata coinvolta in alcun modo. È un documento importante, organico, flessibile, in continuo aggiornamento, ha dichiarato la Sindaca Virginia Raggi. Sottolineo quanto è importante essere pronti, coordinati e con una popolazione consapevole del rischio, ha concluso. La vera sfida, infatti, sarà studiare attentamente le nuove criticità emerse dalle mappe. Stefania Piras RIPRODUZIONE RISERVATA IL COMUNE PREPARA UN'APP PER DIRAMARE LE ALLERTE SALE ANTI-GELO GIÀ DISTRIBUITO AI MUNICIPI -tit_org- Neve e terremoti: in città 48 aree per le tendopoli - Dalla neve ai terremoti piano anti-emergenze Tendopoli in 48 aree

Ipotesi neve? Ci stiamo preparando

La Protezione civile rassicura, in attesa del bollettino meteo di oggi

[Redazione]

La Protezione civile rassicura, in attesa del bollettino meteo di oggi CITTÀ Attendiamo il bollettino del centro funzionale regionale ma ci stiamo già organizzando: lo fa sapere la Protezione civile merito al rischio neve, previsto per giovedì. (fiesta mattina ci sarà una riunione con tutti i Dipartimenti, Simu e Dipartimento Ambiente, i direttori degli uffici tecnici dei Municipi. Diego Porta, direttore Dipartimento sicurezza e protezione civile di Roma capitale ha spiegato che sono già distribuito ai Munidpi notevoli quantitativi di sale. Il capo del dipartimento Protezione civile Angelo Borrelli ha però voluto ricordare che le previsioni meteo hanno un'attendibilità a 72 ore, ad ora secondo i modelli ci sono scarsissime probabilità di neve. Oggi si saprà di più. Dal canto suo il presidente del Codacons Carlo Rienzi avverte: Il Comune questa volta non deve farsi trovare impreparato. In caso di disservizi e chiusure della metro, sarà inevitabile una denuncia in Procura per interruzione di pubblico servizio. nuovo piano Sempre ieri la sindaca Virginia Raggi ha annunciato che dopo 10 anni. Roma capitale avrà un nuovo piano di protezione civile per gestire le emergenze, tenendo conto dei cambiamenti climatici e delle modifiche territoriali intervenute nell'ultimo decennio. Il nuovo Piano è articolato in otto fascicoli, per un totale di 1.500 pagine, e affronta le seguenti tematiche: informazioni generali; rischio idraulico; rischio idrogeologico da frana; neve e ghiaccio; incendio boschivo e di interfaccia; incidenti rilevanti; rischio sismico; altri rischi. -tit_org-

Non solo neve nasce il piano di protezione = Neve o terremoti contro i disastri la Protezione civile adesso ha un piano

[Cecilia Gentile]

NON SOLO NEVE NASCE IL PIANO DI PROTEZIONE Cecilia Gentile I tre 450 aree di attesa () per i cittadini, 48 siti dove allestire una tendopoli, 113 tra scuole e palestre per il ricovero della popolazione. Il nuovo piano, approvato in giunta il 31 dicembre, arriva 10 anni dopo quello del commissario straordinario Mario Morcone. paginaNeve o terremoti contro i disastri la Protezione civile adesso ha un piano Aree di attesa, tendopoli scuole e palestre per il ricovero delle persone "Ma il rischio maggiore è quello idrogeologico" CECILIA GENTILE Oltre 450 aree di attesa per i cittadini, 48 siti dove allestire una tendopoli, 113 tra scuole e palestre per il ricovero della popolazione, 66 zone dove ammassare mezzi e soccorritori. Nel suo nuovo piano, approvato in giunta il 31 dicembre, che arriva 10 anni dopo quello licenziato dal commissario straordinario Mario Morcone, la Protezione civile comunale ha individuato i luoghi strategici per fronteggiare emergenze e disastri, dalle esondazioni agli allagamenti, dalle frane agli incendi, dai terremoti al ghiaccio e alla neve. E a proposito del rischio neve, che per il momento è considerato abbastanza remoto, già da stamattina alle 12 la Protezione civile ha convocato a Porta Metronia il dipartimento Ambiente, il Simu (servizio infrastrutture manutenzione urbana), gli uffici tecnici dei municipi, Atac, Ama e le nuove imprese a cui il Simu ha affidato il compito di spalare la neve. Attendiamo il bollettino del centro funzionale regionale che viene emesso 14-16 o 18 ore prima della nevicata - spiega il direttore Diego Porta - Abbiamo comunque già distribuito massicci quantitativi di sale a tutti i municipi e siamo pronti a distribuirne alle associazioni che ne faranno richiesta. Le organizzazioni di volontari, tra l'altro, dispongono di 50 salatori in comodato d'uso. La Protezione civile è un sistema che poggia sui volontari, ricorda Angelo Borrelli, capo della Protezione civile nazionale, anche lui presente in Campidoglio. Per Roma i volontari della Protezione civile sono 2.500, l'organico invece è di 65 persone. Tanti di loro, per esempio quelli dell'associazione Alfredo Rampi, ieri hanno partecipato con le loro divise nella sala della Protomoteca alla presentazione del nuovo piano, che ora dovrà avere un altro passaggio nei municipi per poi essere approvato in Aula Giulio Cesare. C'era bisogno di adeguare le attività di previsione, prevenzione e tutela dai rischi adattandole anche alle modifiche urbanistiche che di questi anni, dichiara la sindaca Virginia Raggi. Rispetto a 10 anni fa, gli eventi naturali sono diventati sempre più estremi: piogge intense con grandi quantità di acqua riversate al suolo, estati torride che contribuiscono ad aumentare il numero degli incendi. Il pericolo che più ci preoccupa - continua Porta - è quello idrogeologico, lungo il Tevere, l'Amené e i canali secondari come i fossi, che sono monitorati dal consorzio di bonifica Cistar. I municipi più esposti sono il X, l'XI, il XV. Per il rischio sismico è in corso uno studio, ma è chiaro che a risentirne di più sono i territori confinanti con i Castelli romani. A San Pietro La nevicata del 26 febbraio 2018 in piazza San Pietro Dalle mappe alla app gli strumenti delle emergenze 11 luoghi Il piano ha individuato 753 siti tra aree di attesa, tendopoli, ricoveri, depositi mezzi 2 Le mappe Sono state stilate 270 cartografie digitali per evidenziare tutti i rischi a cui è soggetta la città di Roma 3 La app In preparazione una app per smartphone -tit_org- Non solo neve nasce il piano di protezione - Neve o terremoti contro i disastri la Protezione civile adesso ha un piano

Piccinini: Ottimo test per la filiera dei soccorsi

[Redazione]

ANCONA Io sono un uomo di Stato. Davide Piccinini mette il sigillo sull'operazione Bomba-Day. Scoperto quell'ordigno del 1943 è stato chiesto l'intervento dell'esercito che ha messo in campo i suoi migliori artigiani. Il responsabile regionale della Protezione civile riavvolge il nastro di un'operazione-disinnesco chiusa con cinque ore di anticipo. È andata bene così. Arriva all'unico epilogo per lui compatibile con questa storia: Vanno rispettati coloro che mettono a rischio la propria vita per garantire il bene comune. Dovremmo dire grazie. Ripercorre le tappe, Piccinini, per dimostrare che la macchina non ha girato a vuoto. Gli esperti dell'esercito hanno valutato il raggio d'azione entro il quale la bomba avrebbe potuto esercitare un potere distruttivo. Quindi sono stati informati Prefettura e Comune che hanno coinvolto la Protezione civile regionale. L'ingranaggio - incalza - s'è mosso in perfetta sinergia. Non cambierei una virgola del protocollo applicato. E va oltre il consueto "buona la prima": La gestione di questa emergenza in una città importante come Ancona è valsa come un test per tutta la filiera: la valutazione del pericolo, l'ordine delle priorità, le persone da coordinare, l'attenzione ai malati. Il nostro scopo è la tutela della vita umana. Piccinini passa all'elogio della cittadinanza attiva: La popolazione ha collaborato, s'è resa conto di essere un pezzo della Protezione civile. Poi dilata lo spettro della prevenzione: Se dovesse ripetersi il terremoto che nel 1972 sconvolse Ancona si rimetterebbe in moto la stessa, identica, macchina che ha agito domenica. Un punto a sfavore? Forse la sopravalutazione dei centri d'accoglienza. E l'idea di tenere aperto per la sosta al coperto il parcheggio degli Archi, con una capienza di 580 posti, a un passo da quella bomba da disattivare? È stata una scelta gestita dal Comune. m.c.b. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

NEL FRATTEMPO FERROVIE DELLO STATO HA ATTIVATO I PIANI NEVE E GELO PER LE REGIONI INTERESSATE DALLA PERTURBAZIONE

Nuova ondata di maltempo in arrivo con nevicate a quote medio alte

[Redazione]

CRONACA NEL FRATTEMPO FERROVIE DELLO STATO HA ATTIVATO I PIANI NEVE E GELO PER LE REGIONI INTERESSATE DALLA PERTURBAZIONE Nuova ondata di maltempo in arrivo con nevicate a quote medio ali TERAMO - Un avviso di condizioni metereologiche avverse sull'Abruzzo a partire dalla tarda serata di ieri è stato diramato dal Dipartimento della protezione Civile Nazionale. Per le successive 24/36 ore, infatti, come segnalato anche sul sito della regione Abruzzo (<http://allarmeteo.regione.abruzzo.it>) e come annunciato dal centro funzionale d'Abruzzo, si prevedono nevicate da sparse a diffuse fino a quote di 600-800 metri. Maltempo previsto anche su Toscana, Umbria, Marche ed EmiliaRomagna. FERROVIE. In base al bollettino meteo diramato dalla Protezione Civile, FS Italiane ha attivato per la giornata di oggi, martedì 22 geimaio, i Piani neve e gelo in EmiliaRomagna, Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo e Toscana. L'offerta ferroviaria è confermata in tutte le regioni ad esclusione della Toscana. In questa Regione a causa delle nevicate più abbondanti, durante la giornata di oggi sarà garantito il 70% dei treni regionali sulle seguenti linee: Siena - Grosseto; Siena - Chiusi; Siena - Empoli, dalle ore 14.00; Chiusi - Arezzo - Firenze, dalle ore 14.00; Faentina, dalle ore 14.00. Al momento - spiega in una nota Fs - non è interessato il traffico ferroviario media e lunga percorrenza. Pronte a intervenire 750 persone del Gruppo e delle ditte appaltatrici per garantire la mobilità ferroviaria. Circa 350 persone, fra operatori della circolazione, tecnici di Rfi e delle ditte appaltatrici, sono pronte ad intervenire in caso di necessità per eseguire specifici controlli sull'infrastruttura e attività di monitoraggio sugli impianti ferroviari. Trenitalia - conclude la nota - ha previsto misure tecniche e organizzative specifiche per garantire la mobilità delle persone, con locomotive e treni diesel di soccorso pronte a intervenire in caso di peggioramento delle condizioni meteo. Previsto inoltre il potenziamento dei servizi di assistenza ai viaggiatori nelle stazioni interessate con oltre 400 addetti per assistere e fornire informazioni sulla riprogrammazione dei servizi di trasporto. -tit_org-

Maltempo: nevica al Centro fino a quote basse, pioggia su Lazio e Campania

[Redazione]

Lunedì 21 Gennaio 2019, 17:06 Allerta gialla su Marche, Lazio, Abruzzo, Campania, Basilicata, Calabria. La presenza di un'ampia perturbazione sui settori centro-orientali dell'Europa causa la discesa di impulsi instabili da latitudini settentrionali verso aree mediterranee, determinando, a partire da oggi, la formazione sui mari occidentali italiani di aree di bassa pressione tipicamente invernali, associate a precipitazioni che interesseranno principalmente il centro-sud, connettate a quote basse sulle zone interne del centro, mentre le coste tirreniche saranno interessate da piogge e temporali sparsi. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede che dalla tarda serata di oggi, lunedì 21 gennaio, nevicata da sparse a diffuse fino a quote di 600-800 metri sull'Abruzzo e 300-500 metri su Emilia-Romagna, Toscana, Marche e Umbria, in abbassamento nel corso della giornata di domani, martedì 22 gennaio, fino a quote di pianura, sulle zone interne di Toscana, Marche e Umbria, con apporti al suolo moderati. Dalla tarda serata di oggi, lunedì 21 gennaio, si prevedono inoltre precipitazioni sparse, anche a carattere temporalesco, su Lazio e Campania. Sui settori settentrionali e orientali del Lazio le precipitazioni risulteranno nevose al di sopra dei 300-600 metri. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, martedì 22 gennaio, allerta gialla sul settore orientale delle Marche, sul Lazio, sull'Abruzzo, sul versante tirrenico della Campania, sul settore occidentale della Basilicata, sui versanti tirrenico e ionico meridionale della Calabria. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. red/mn (fonte: DPC)

Maltempo: nevica sul valico di Colfiorito - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: nevica sul valico di Colfiorito
Neve sul valico di Colfiorito, al confine tra Umbria e Marche: domani attese ulteriori precipitazioni
A cura di Filomena Fotia
21 Gennaio 2019 - 10:51 [neve_autostrada-300x200]
Sul valico di Colfiorito, al confine tra Umbria e Marche, si registra neve questa mattina. Il centro funzionale della Protezione civile regionale dell'Umbria prevede per domani cielo molto nuvoloso con diffuse precipitazioni generalmente deboli o al più moderate, nevicate fino a 300-400 metri, in ulteriore calo di quota inserata quando la neve potrà arrivare fino in pianura, venti deboli o al più moderati orientali, e temperature in calo.

Maltempo Marche: nevica nelle aree interne, strade transitabili - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Marche: nevica nelle aree interne, strade transitabili
Neve oggi nelle Marche: segnalate precipitazioni nel Pesarese, nel Maceratese, anche al confine con l'Umbria, e nell'Anconetano, a Fabriano. A cura di Filomena Fotia.
21 Gennaio 2019 - 11:36
[Neve-Abruzzo-Autostrada] Si registrano nevicate oggi nelle Marche: segnalate precipitazioni nel Pesarese, nel Maceratese, anche al confine con l'Umbria, e nell'Anconetano, a Fabriano. Le strade sono tutte transitabili grazie al lavoro dei mezzi spazzaneve e ai trattamenti antighiaccio. Flocchi sono caduti a Urbino, le zone dell'Alto Metauro, del Montefeltro. Neve anche a Camerino, sulla Sp256 Muccese, sulla Ss 77 tra Muccia e Visso e verso Colfiorito.

Allerta Meteo Emilia-Romagna: domani neve sui rilievi e fino a quote di pianura - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo Emilia-Romagna: domani neve sui rilievi e fino a quote di pianura La protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna ha diramato un'allerta meteo per neve. A cura di Filomena Fotia 21 Gennaio 2019 - 13:15 allerta meteo emilia romagna Nella giornata di martedì 22 gennaio la circolazione indotta dal minimo sul bacino dell'Adriatico apporterà condizioni di instabilità sul settore centro-orientale. Si prevede perciò neve sui rilievi, in estensione fino a quote prossime alla pianura, episodici episodi nevischio o di pioggia mista a neve sulla pianura. Gli accumuli di neve previsti nelle 24 ore e significativi alla fine dell'allerta sono: tra 10-20 cm sulle aree collinari bolognesi e romagnole, superiori a 30 cm sull'Appennino Romagnolo: la protezione civile regionale dell'Emilia Romagna ha diramato un'allerta meteo per neve valida dalle 00:00 del 22 gennaio 2019 fino alle 00:00 del 23 gennaio 2019. Allerta GIALLA per neve per le province di BO, RA, FC, RN.

Maltempo Abruzzo: forti nevicate, oggi scuole chiuse all'Aquila - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Abruzzo: forti nevicate, oggi scuole chiuse all'Aquila
Intense nevicate a L'Aquila: oggi scuole chiuse, il sindaco ha firmato la relativa ordinanza
A cura di Filomena Fotia
22 Gennaio 2019 - 07:39
scuole chiuse
L'Aquila, dalle prime ore di oggi, è interessata da una intensa nevicata che ha indotto il sindaco Pierluigi Biondi a disporre la chiusura delle scuole. Per le successive 24/36 ore si prevedono nevicate da sparse a diffuse fino a quote di 600-800 metri. Al momento non si segnalano disagi sulle strade.

Allerta Meteo, avviso della protezione civile per Martedì 22 Gennaio: "Tanta neve al Centro fino a bassa quota, forte maltempo al Sud" [MAPPE e BOLLETTINI] - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo, avviso della protezione civile per Martedì 22 Gennaio: Tanta neve al Centro fino a bassa quota, forte maltempo al Sud [MAPPE e BOLLETTINI] Allerta Meteo: attese nevicate a quote basse sulle zone interne del centro, mentre le coste tirreniche saranno interessate da piogge e temporali sparsi. A cura di Filomena Fotia 21 Gennaio 2019 - 17:48 allerta meteo protezione civile scuole chiuse Allerta Meteo La presenza di un'ampia perturbazione sui settori centro-orientali dell'Europa causa la discesa di impulsi instabili dalle latitudini settentrionali verso l'area mediterranea, determinando, a partire da oggi, la formazione sui mari occidentali italiani di aree di bassa pressione tipicamente invernali, associate a precipitazioni che interesseranno principalmente il centro-sud, con nevicate a quote basse sulle zone interne del centro, mentre le coste tirreniche saranno interessate da piogge e temporali sparsi. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede che dalla tarda serata di oggi, lunedì 21 gennaio, nevicate sparse a diffuse fino a quote di 600-800 metri sull'Abruzzo e 300-500 metri su Emilia-Romagna, Toscana, Marche e Umbria, in abbassamento nel corso della giornata di domani, martedì 22 gennaio, fino a quote di pianura, sulle zone interne di Toscana, Marche e Umbria, con apporti al suolo moderati. Dalla tarda serata di oggi, lunedì 21 gennaio, si prevedono inoltre precipitazioni sparse, anche a carattere temporalesco, su Lazio e Campania. Sui settori settentrionali e orientali del Lazio le precipitazioni risulteranno nevose al di sopra dei 300-600 metri. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, martedì 22 gennaio, allerta gialla sul settore orientale delle Marche, sul Lazio, sull'Abruzzo, sul versante tirrenico della Campania, sul settore occidentale della Basilicata, sui versanti tirrenico e ionico meridionale della Calabria. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Lunedì 21 Gennaio 2019 Precipitazioni: da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna, Emilia-Romagna orientale, su tutte le regioni centrali peninsulari su Campania, Basilicata tirrenica, Puglia garganica e meridionale, Calabria centro-meridionale e Sicilia, con quantitativi cumulati deboli, puntualmente moderati su Sardegna nord-orientale, settori costieri del Lazio e Sicilia sud-occidentale. Nevicate: al di sopra degli 800-1000m sull'Appennino centrale e sulla Sardegna, con apporti al suolo da deboli a moderati, in abbassamento dalla serata fino a 300-500m su Marche ed Appennino romagnolo. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: nessun fenomeno significativo. Venti: forti settentrionali su Liguria, Sardegna, dal pomeriggio/sera localmente su Toscana, alto Lazio, settori adriatici settentrionali e Marche; localmente forti meridionali su Sicilia, Puglia meridionale e Calabria ionica. Mari: da molto mossi ad agitati il Mare ed il Canale di Sardegna; molto mossi il Mar Ligure, il Tirreno, lo Stretto di Sicilia, lo Ionio, il Canale di Otranto, Adriatico meridionale e quello settentrionale. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Martedì 22 Gennaio 2019 Precipitazioni: da

sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Toscana meridionale e Lazio settentrionale, con quantitativi cumulati moderati; sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Umbria, Marche, restanti settori del Lazio, su Campania, Calabria meridionale, settor tirrenici di Basilicata e Calabria centro-settentrionale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati; da isolate e sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Sardegna occidentale e settentrionale, Appennino emiliano, Emilia-Romagna orientale, restanti settori del centro-sud peninsulare, Sicilia occidentale e nord-orientale, con quantitativi cumulati deboli. Nevicate: al di sopra di 300-500m su Toscana, Umbria, Marche, Lazio settentrionale ed orientale, in estensione ai settori orientali dell'Emilia-Romagna; dal pomeriggio in abbassamento fino a quote di pianura sulle zone interne di Toscana, Umbria, Marche e Romagna, con apporti al suolo da deboli a moderati. Al di sopra dei 600-800m sui restanti settori del Lazio e sull'Abruzzo, con apporti al suolo deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: massime in locale sensibile calo sulle regioni centrali. Venti: forti settentrionali su Liguria, Toscana, Sardegna e settori dell'alto Adriatico; forti occidentali su Campania, Sicilia e Calabria, dai quadranti meridionali sulla Puglia meridionale. Mari: agitati il Mare di Sardegna e, localmente, il Canale di Sardegna, il Tirreno centrale e Adriatico meridionale; molto mossi i restanti bacini. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Mercoledì 23 Gennaio 2019 Precipitazioni: sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle regioni settentrionali ad eccezione del Trentino-Alto Adige e su Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Sardegna, Campania, Basilicata tirrenica, Calabria tirrenica e Sicilia occidentale, con quantitativi cumulati deboli, puntualmente moderati su Liguria, Sardegna e su tutti i settori tirrenici delle restanti regioni. Nevicate: a quote di pianura al Settentrione; inizialmente a quote collinari al Centro, ove tenderà ad aumentare nella seconda parte della giornata; apporti al suolo da deboli a moderati, fino ad abbondanti su entroterra ligure e basso Piemonte. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: minime in sensibile calo sulle regioni centrali peninsulari ed al Sud; massime in sensibile diminuzione al Nord. Venti: tendenti a forti occidentali su Sardegna, Sicilia occidentale e settor costieri di Toscana e Lazio. Mari: molto mossi i bacini meridionali ed occidentali, moto ondoso in rapido aumento su Mare e Canale di Sardegna, che diverranno agitati dalla serata.

Allerta Meteo Toscana: domani 22 gennaio scuole chiuse ad Arezzo per rischio neve - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo Toscana: domani 22 gennaio scuole chiuse ad Arezzo per rischio neve
Allerta Meteo Toscana: il Comune di Arezzo ha emesso ordinanza di chiusura per la giornata di domani, martedì 22 gennaio. A cura di Filomena Fotia
21 Gennaio 2019 - 18:03 scuole chiuse
In considerazione dell'allerta meteo e del rischio neve, il Comune di Arezzo ha emesso ordinanza di chiusura per la giornata di domani, martedì 22 gennaio, degli asili nido e delle scuole di ogni ordine e grado del proprio territorio. Il provvedimento è stato preso in considerazione dei previsti disagi e pericoli per la mobilità e a tutela dell'incolumità pubblica e della sicurezza stradale. Oggi è stata emessa dal Servizio Protezione Civile della Regione Toscana una nota con lo stato di allerta per il rischio neve con avviso di criticità in codice arancio per la provincia di Arezzo.

Allerta Meteo Umbria: criticità arancione per rischio neve - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo Umbria: criticità arancione per rischio neve Un "avviso di criticità" che prevede l'allerta "arancione", ossia "moderata" per rischio neve sull'Umbria è stato emesso dalla Protezione civile regionale a cura di Antonella Petris 21 Gennaio 2019 - 17:56 allerta meteo umbria Un avviso di criticità che prevede allerta arancione, ossia moderata per rischio neve sull'Umbria è stato emesso dalla Protezione civile regionale dalle 14 del 22 gennaio alla stessa ora del giorno successivo. La situazione meteorologica infatti vede, per le prossime ore, un minimo depressionario in spostamento verso il Tirreno meridionale che richiama aria fredda sulle regioni italiane centro settentrionali. Martedì la Protezione civile prevede in Umbria un cielo molto nuvoloso coperto con precipitazioni sparse deboli o a tratti moderate. Neve inizialmente sui rilievi oltre i 500-600 metri, con quota in calo dal tardo pomeriggio e inserata fino a ai fondovalle (200-300 metri). Le temperature saranno stazionarie o in lieve calo. Mercoledì atteso cielo ancora nuvoloso con nubi in ulteriore aumento dal pomeriggio quando saranno possibili precipitazioni sparse, nevose oltre i 500-600 metri. Temperature in lieve aumento.

Allerta Meteo Toscana: neve in arrivo, scuole chiuse in diversi Comuni - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo Toscana: neve in arrivo, scuole chiuse in diversi Comuni. Maltempo in arrivo in Toscana. Codice arancione per neve domani su gran parte delle zone interne della Regione. Lo ha emesso la Sala operativa unificata della Protezione Civile. A cura di Antonella Petris. 21 Gennaio 2019 - 17:52. Allerta meteo toscana. Maltempo in arrivo in Toscana. Codice arancione per neve domani su gran parte delle zone interne della Regione. Lo ha emesso la Sala operativa unificata della Protezione Civile. I fenomeni cominceranno con deboli nevicate dal tardo pomeriggio di oggi, a quote collinari, sulle zone centro meridionali e, anche a quote inferiori, sull'Alto Mugello. Il codice arancione, dalle 12 di domani per il resto della giornata, interessa Valdarno, Casentino, Valdichiana, Mugello, valli del Fiora e dell'Albegna, valle dell'Ombrone Grossetano, Romagna toscana, e Valtiberina. Possibili nevicate in pianura ma senza accumuli. Emesso anche un codice giallo, dalle 18 di oggi alle 12 di domani, per Valdarno, Casentino, Valdichiana, Mugello, Valli del Fiora e dell'Albegna, Valle dell'Ombrone Grossetano, Romagna toscana, Valtiberina. Domani codice giallo anche per Valdarno, Valdelsa e Valdera, valli di Bisenzio e Ombrone Pistoiese, Costa etrusca e interno, valle del Reno. Scuole chiuse a Massa Marittima, Monterotondo Marittimo e Montieri per ordinanza dei sindaci. A Arezzo, Massa Marittima e Montieri le scuole rimarranno chiuse domani. A Monterotondo Marittimo scuole chiuse domani e anche mercoledì.

Allerta Meteo Abruzzo: maltempo e neve a bassa quota - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo Abruzzo: maltempo e neve a bassa quota
Torna il maltempo in Abruzzo: un avviso di condizioni meteo avverse a partire dalla tarda serata di oggi è stato diramato dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale. A cura di Antonella Petris
21 Gennaio 2019 - 17:50
allerta meteo abruzzo
Torna il maltempo in Abruzzo: un avviso di condizioni meteo avverse a partire dalla tarda serata di oggi è stato diramato dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale. Per le successive 24/36 ore, infatti, come segnalato anche sul sito della regione Abruzzo (<http://allarmetempo.regione.abruzzo.it>) e come annunciato dal centro funzionale Abruzzo, si prevedono nevicate da sparse a diffuse fino a quote di 600-800 metri. Maltempo previsto anche su Toscana, Umbria, Marche ed Emilia-Romagna.

Maltempo, torna l'emergenza neve: Fs attiva i piani neve e gelo in sei regioni, treni ridotti - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, torna emergenza neve: Fs attiva i piani neve e gelo in sei regioni, treni ridotti. In base al bollettino meteo diramato dalla Protezione Civile, FS Italiane ha attivato per la giornata di domani, martedì 22 gennaio, i Piani neve e gelo in Emilia-Romagna, Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo e Toscana. A cura di Antonella Petris 21 Gennaio 2019 - 19:40 [neve-treno]. In base al bollettino meteo diramato dalla Protezione Civile, FS Italiane ha attivato per la giornata di domani, martedì 22 gennaio, i Piani neve e gelo in Emilia-Romagna, Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo e Toscana. L'offerta ferroviaria è confermata in tutte le regioni ad esclusione della Toscana. In questa Regione a causa delle nevicate più abbondanti, domani (martedì 22 gennaio) sarà garantito il 70% dei treni regionali sulle seguenti linee: Siena Grosseto; Siena Chiusi; Siena Empoli, dalle ore 14.00; Chiusi Arezzo Firenze, dalle ore 14.00; Faentina, dalle ore 14.00. Al momento spiega in una nota Fs non è interessato il traffico ferroviario media e lunga percorrenza. Pronte a intervenire 750 persone del Gruppo e delle ditte appaltatrici per garantire la mobilità ferroviaria. Circa 350 persone, fra operatori della circolazione, tecnici di Rfi e delle ditte appaltatrici, sono pronte ad intervenire in caso di necessità per eseguire specifici controlli sull'infrastruttura e attività di monitoraggio sugli impianti ferroviari. Trenitalia conclude la nota ha previsto misure tecniche e organizzative specifiche per garantire la mobilità delle persone, con locomotive e treni diesel di soccorso pronte a intervenire in caso di peggioramento delle condizioni meteo. Previsto inoltre il potenziamento dei servizi di assistenza ai viaggiatori nelle stazioni interessate con oltre 400 addetti per assistere e fornire informazioni sulla riprogrammazione dei servizi di trasporto.

Emergenza idrica Ascoli, la svolta per il nuovo acquedotto in due giorni - Cronaca

Arrivano Crimi e Farabollini nelle zone del sisma, domani anche Borrelli alla Ciip

[Daniele Luzi]

Ascoli, 21 gennaio 2019 - Due giorni nelle terre colpite dal sisma per il sottosegretario con delega alla ricostruzione, Vito Crimi, e il commissario Piero Farabollini che, dopo i numerosi appelli dei mesi scorsi, sarà ad Arquata prima e ad Ascoli poi. La prima tappa sarà lo stabilimento Toddi Arquata, a cui seguirà un faccia a faccia con sindaci e poi con i comitati, associazioni e gruppi di imprenditori; ad Ascoli, invece, saranno due i momenti clou: incontro con Cesare Spuri e Gino Sabatini all'Ufficio ricostruzione e quello alla Ciip per parlare dell'emergenza idrica e del bypass di Forca Canapine. Due giorni decisivi quindi per la Ciip, acquedotto del Pescara e in generale per portare a un livello superiore il dibattito sull'emergenza idrica: domani infatti nella sede dell'azienda che gestisce il servizio idrico ci sarà di nuovo il commissario Farabollini e soprattutto il capo dipartimento della Protezione civile nazionale, Angelo Borrelli, proprio per parlare del nuovo acquedotto, in un momento particolarmente delicato che vede anche la chiusura notturna dei serbatoi in gran parte dei Comuni della provincia. Sempre in tema di terremoto, ecco che qualche novità è stata annunciata dal ministro per i Rapporti con il Parlamento, Riccardo Fraccaro, in risposta a un'interrogazione di Forza Italia: procedure più semplici, uffici ricostruzione più strutturati e testo unico è il tris di interventi che dovranno snellire la burocrazia che frena la ricostruzione post sisma. Un indirizzo che va nella stessa direzione indicata dal parlamentare ascolano dei Cinque Stelle, Roberto Cataldi, che già da tempo aveva lanciato una petizione per la semplificazione delle procedure che ha raccolto oltre 10 mila firme. Il complesso sistema di norme con cui ci siamo abituati a convivere ha dato vita a una burocrazia insensata capace di condurre gli affari della pubblica amministrazione nel peggiore dei modi possibili. Al punto che persino la ricostruzione dei paesi danneggiati dal sisma è diventata impossibile. Quello che sta avvenendo ha del surreale: in molti Comuni, devastati dal sisma, la ricostruzione non può avvenire non perché non ci sono i soldi, e neppure perché è troppo lavoro da fare. Non si può ricostruire per eccesso di regole. onorevole pentastellato ha sottolineato che nei borghi antichi e nei centri storici si impongono modifiche spesso tecnicamente irrealizzabili con il risultato che siamo già al terzo inverno e la popolazione colpita non riesce ancora a vedere un inizio di ricostruzione. Riproduzione riservata

Rischio neve in tutta l'Umbria, allerta meteo della Protezione Civile

[Redazione]

Approfondimenti Emergenza maltempo, 5 giorni di freddo e nevicate in tutta l'Umbria: la mappa delle aree a rischio 21 gennaio 2019 Nevica sul valico di Colfiorito, mezzi in azione. Bollettino: "Prossime ore nevicate fino a 300 metri" 21 gennaio 2019 Allerta arancione in tutta l'Umbria. Il centro funzionale della Protezione Civile ha diramato un nuovo bollettino di criticità per la giornata di domani, martedì 22 gennaio. Allerta arancione in tutti i settori della regione per rischio neve. Secondo le previsioni di Umbria Meteo la quota neve scenderà fino a 300 metri. Secondo la Protezione Civile domani "molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse deboli o a tratti moderate; neve inizialmente sui rilievi oltre i 5-600 metri, con quota neve in calo dal tardo pomeriggio e in serata fino a ai fondovalle (2-300 metri)". Mercoledì 23 gennaio, invece, "nuvoloso con nubi in ulteriore aumento dal pomeriggio quando saranno possibili precipitazioni sparse, nevose oltre i 5-600 metri". Emergenza maltempo, 5 giorni di freddo e nevicate in tutta l'Umbria: la mappa delle aree a rischio Cattura-58-3

Meteo, arriva il gelo: neve al Centro sopra gli 800 metri

[Redazione]

Settimana di maltempo in tutta Italia con calo delle temperature. Coltre biancasu Toscana e Nord Est. Al Sud mareggiate e venti fortiabbonati a21 gennaio 2019ROMA - Le spiagge imbiancate vicino a Genova. Le scuole chiuse domani aMonteriggioni e Rapolano in provincia di Siena, con il codice arancio per ilmaltempo in tutta la Toscana. La Protezione civile del Veneto che raccomandaagli enti gestori di strade, autostrade e ferrovie di attivare le strutturecompetenti e di "assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalità e lasicurezza della viabilità" perché si prevedono nevicate copiose. Si annunciacosì una settimana di maltempo in tutta Italia, durante la quale sono previstenevicate abbondanti anche a bassa quota tra Marche e Umbria.La neve lambirà, sopra gli 800 metri, anche Roma, dove c'è scarsissimaprobabilità di nevicate in città ma il capo del Dipartimento di ProtezioneCivile nazionale, Angelo Borrelli, ha detto che la capitale si sta comunquepreparando con la distribuzione di "notevoli quantitativi di sale" suiterritori. La neve è attesa a Firenze e Bologna già dalle prime ore di martedìe su tutta Italia si prevedono piogge e un abbassamento della temperatura.Secondo IlMeteo.it è cominciata una settimana di gelo e neve, con unpeggioramento che interesserà prima le regioni centro-settentrionali e poianche il Sud tra venerdì e sabato. A provocare il maltempo diffuso è una vastaarea depressionaria, partita dalla Groenlandia e penetrata in Europa attraversola valle del Rodano, che si sposta verso la nostra penisola portando con séaria gelida polare sull'Italia.Le prime regioni a sperimentare l'ondata di gelo saranno quelle meridionali,dove da martedì sono previste piogge sparse. la neve si vedrà prima sulle costetirreniche settentrionali, con un interessamento soprattutto della Toscana.Neve su Marche e Umbria, dove i fiocchi potranno imbiancare zone anche a quotebasse e in maniera copiosa, creando un manto fino a sette centimetri.Mercoledì invece sarà una giornata nevosa soprattutto sulle regioni di Nord-Ested Emilia Romagna. Si prevede neve a Bologna, Trieste, Venezia, Padova, pianuredel Triveneto, mista invece sulle coste della Romagna. Nella notte tramercoledì e giovedì i fenomeni saranno ancora più intensi, con nevicateabbondanti e copiose su gran parte del Centro-Nord.Giovedì continuerà a nevicare in pianura in Toscana ma sarà interessata anchela Val Padana (Torino, Cuneo, Asti, Milano, Bergamo), e ancora il Nordest. Allalista delle nevicate si aggiungerà anche la Liguria, dove la neve è previstaanche a Genova e su tutto il levante ligure, con fenomeni localmente abbondanti(15-20 cm). Sempre giovedì sono previste mareggiate e venti di tempesta alCentro-Sud. La Repubblica si fonda sui lettori come te, che ogni mattina ci comprano inedicola, guardano il sito o si abbonano a Rep:. È con il vostro contributo cheogni giorno facciamo sentire più forte la voce del giornalismo e la voce diRepubblica.Mario Calabresi Sostieni il giornalismo! Abbonati a Repubblica

Protezione Civile, dopo 10 anni arriva il nuovo piano: per gestire i rischi si punta sulla prevenzione

[Redazione]

Approfondimenti Roma sprofonda: nei primi tre mesi del 2018 una voragine ogni 36 ore 6 aprile 2018 Dissesto idrogeologico, aggiornata la mappa del rischio alluvione nel litorale 7 settembre 2018 VIDEO | Balduina sprofonda. Quartiere segnato da frane, voragini e cantieri 4 ottobre 2018 Fiume Tevere: a Roma ci sono 250mila persone a rischio alluvioni ed esondazioni 14 novembre 2018 Frana a Garbatella, il Municipio VIII scarica sul Campidoglio: "Si rimpallano le competenze" 3 dicembre 2018 Rischio idrogeologico, in un anno cancellati 36 ettari di verde: avanza il consumo di suolo 4 dicembre 2018 La Giunta capitolina ha approvato il nuovo Piano di Protezione Civile. In 1500 pagine la Capitale raccoglie vecchie e nuove sfide. Quelle recenti, poste dal cambiamento climatico e quelle ereditate, frutto di un'urbanizzazione che non ha risparmiato aree a rischio. L'obiettivo della consapevolezza Gli otto fascicoli del Nuovo Piano, che subentra a quello realizzato dal prefetto Morcone nel 2008, prendono in esame molteplici aspetti. In generale dimostrano, come ha ricordato la Sindaca, quanto "è importante essere pronti, coordinati e con una popolazione consapevole del rischio" per gestire al meglio le situazioni. "Siamo partiti dall'aggiornamento del piano esistente andando a constatare le evoluzioni delle situazioni, ricontattando tutte le strutture e prevedendo un aggiornamento una volta l'anno seguendo anche l'evoluzione dell'ambiente in cui la città si trova, a partire dalle peculiarità idrogeologiche". Non è un aspetto secondario quello degli aggiornamenti. Perché le condizioni morfologiche del territorio cambiano, basti pensare alle frane, agli smottamenti ma anche all'apertura di voragini, sempre più frequenti nella città. Fenomeni conosciuti dalla realtà locali, dai municipi alle associazioni di protezione civile, il cui coinvolgimento, nelle successive versioni del piano, sarà fondamentale. Aggiornamenti, aree di accoglienza ed esercitazioni Il lavoro portato a compimento dal comandante Porta, è frutto di una sinergia operativa messa in campo a partire dal marzo del 2018. "Abbiamo fatto riunioni a cadenza settimanale con la Polizia locale, i tecnici dei Municipi e le organizzazioni di volontariato che sono la spina dorsale di questa organizzazione ha ricordato Porta abbiamo cercato di individuare i vari rischi presenti a Roma e oggi possiamo dire di avere una mappatura aggiornata di tutto il territorio della città con i suoi relativi rischi". E cosa non meno significativa sono state individuate 750 aree, che saranno messe a disposizione. Ci sono quelle di attesa, destinate ai cittadini; le aree di ammassamento per mezzi e soccorritori; quelle di accoglienza in cui attrezzare le tendopoli e gli edifici dove ricoverare la popolazione, come scuole e palestre. Per far conoscere le nuove operazioni da mettere in campo per prevenire i vari rischi, "faremo nelle scuole e negli uffici pubblici delle esercitazioni che ha promesso Porta, saranno municipi per municipio". L'importanza di una corretta informazione Per rispondere al meglio alle esigenze di informazione, il nuovo piano prevede il ricorso a canali social, al portale di Roma Capitale ma anche piattaforme dedicate. Al riguardo il comandante Porta ha fatto sapere che l'amministrazione capitolina ed il dipartimento di Protezione Civile sono all'opera per realizzare una nuova app. Si chiama ProCivRoma App e sarà implementata entro l'anno corrente. "Poi ha aggiunto il comandante ci sarà un periodo di sperimentazione" importante soprattutto perché "dobbiamo poter calibrare la destinazione dei messaggi da inviare, la comunicazione è delicata perché non deve destare allarme". Il prossimo passo per l'approvazione del Piano prevede un passaggio in Assemblea Capitolina. Dopodiché potrà diventare quello strumento operativo, in costante evoluzione, quantomai necessario per affrontare scenari di rischio.

Maltempo: neve al centro fino a quote basse e pioggia su Lazio e Campania

[Redazione]

mezzi spalaneveLa presenza di un'ampia perturbazione sui settori centro-orientali dell'Europa causa la discesa di impulsi instabili da latitudini settentrionali verso aree mediterranee, determinando, a partire da oggi, la formazione sui mari occidentali italiani di aree di bassa pressione tipicamente invernali, associate a precipitazioni che interesseranno principalmente il centro-sud, connettute a quote basse sulle zone interne del centro, mentre le coste tirreniche saranno interessate da piogge e temporali sparsi. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede che dalla tarda serata di oggi, lunedì 21 gennaio, nevicate sparse a diffuse fino a quote di 600-800 metri sull'Abruzzo e 300-500 metri su Emilia-Romagna, Toscana, Marche e Umbria, in abbassamento nel corso dell'aggiornata di domani, martedì 22 gennaio, fino a quote di pianura, sulle zone interne di Toscana, Marche e Umbria, con apporti al suolo moderati. Dalla tarda serata di oggi, lunedì 21 gennaio, si prevedono inoltre precipitazioni sparse, anche a carattere temporalesco, su Lazio e Campania. Sui settori settentrionali e orientali del Lazio le precipitazioni risulteranno nevose al di sopra dei 300-600 metri. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, martedì 22 gennaio, allerta gialla sul settore orientale delle Marche, sul Lazio, sull'Abruzzo, sul versante tirrenico della Campania, sul settore occidentale della Basilicata, sui versanti tirrenico e ionico meridionale della Calabria. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Neve in arrivo in Emilia, anche in città

[Redazione]

Le previsioni e l'allerta meteo della protezione civile regionale 21 gennaio 2019 Tra martedì e mercoledì è previsto l'ingresso nel bacino del Mediterraneo di una massiccia perturbazione che farà sentire i suoi effetti. Sulla nostra Regione - informa Emilia Romagna Meteo - con buona probabilità tornerà la neve anche a quote molto basse. In vista di domani, la protezione civile regionale dirama infatti un'allerta per la circolazione "indotta dal minimo sul bacino dell'Adriatico" perchè "apporterà condizioni di instabilità sul settore centro-orientale". Si prevede perciò "neve sui rilievi, in estensione fino a quote prossime alla pianura, e sporadici episodi nevischio o di pioggia mista anche sulla pianura". Gli accumuli di neve previsti nelle 24 ore sono "tra 10-20 centimetri sulle aree collinari bolognesi e romagnole, superiori a 30 sull'appennino romagnolo". Tags Argomenti: neve provincia Bologna emilia romagna Protagonisti:

Meteo, il Cesenate nella morsa del freddo e della neve: attesi fiocchi abbondanti in collina

[Redazione]

Il Cesenate nella morsa del freddo e della neve, soprattutto l'entroterra, nelle prossime ore. La Protezione Civile ha diramato un'allerta "gialla" per neve, specificando che martedì "la circolazione indotta dal minimo sul bacino dell'Adriatico apporterà condizioni di instabilità sul settore centro-orientale. Si prevede perciò neve sui rilievi, in estensione fino a quote prossime alla pianura, e sporadici episodi nevicosi o di pioggia mista anche sulla pianura. Gli accumuli di neve previsti nelle 24 ore e significativi alla fine dell'allerta sono: tra 10-20 centimetri sulle aree collinari bolognesi e romagnole, superiori a 30 cm sull'Appennino Romagnolo". Martedì, si legge nel bollettino diramato dall'Arpa, si prevede "nuvolosità alta e stratificata sul settore emiliano con addensamenti più consistenti sul settore centro-orientale della regione. Deboli precipitazioni sull'appennino centro-orientale e sulla pianura romagnola con quota neve fino alla pianura con maggiore probabilità sulle aree prossime al corso della via Emilia. Le temperature sono previste in diminuzione; i venti soffieranno deboli settentrionali con rinforzi su i rilievi sulla costa e sul mare, che si presenterà mosso sotto costa e molto mosso al largo". Mercoledì il cielo è atteso "coperto o molto nuvoloso con deboli precipitazioni al mattino sui rilievi centro-occidentali in estensione in giornata all'intero territorio regionale. Le precipitazioni assumeranno carattere nevoso su tutto il settore appenninico e sulla pianura centro-occidentale; a carattere piovoso sulla pianura orientale". Giovedì, informa l'Arpa, "un minimo depressionario sul Tirreno centrale determinerà condizioni di tempo perturbato. Successivamente il minimo in graduale colmamento determinerà condizioni prevalenti di nuvolosità con scarse probabilità di precipitazioni. Temperature stazionarie nei valori massimi e in flessione nei minimi nel fine settimana". Le previsioni di Youmeteo Per il centro di calcolo meteorologico www.youmeteo.com tra martedì e le prime ore di mercoledì sono attese nevicate, tra deboli e moderate, con fiocchi che scenderanno fin sulla costa. Sono previsti attualmente accumuli intorno a 1-4 centimetri sulla zona di Rimini, 4-7 centimetri tra Cesena e Forlì, 0-2 centimetri su Ravenna, tra 7 e 20 centimetri su zone interne della provincia di Forlì-Cesena e Rimini. I venti sono attesi moderati di Maestrale (N-O) su tutta la Romagna. Le temperature si prevedono inferiori a 0 su tutte le zone interne ed intorno a 0 -2 lungo la costa. Elaborazione dati e previsioni a cura del centro di calcolo meteorologico www.youmeteo.com. E' possibile [youmeteo.com](#) su Instagram e Facebook per tutti gli aggiornamenti.

"Allarmato per l'emergenza topi, fenomeno anomalo". Il sindaco ipotizza le cause dell'invasione"

[Redazione]

"Un fenomeno assolutamente anomalo e difficile da spiegare, la cosa più importante ora è procedere alla derattizzazione, perché questo problema sta creando preoccupazione". Nella mattinata di lunedì una squadra di una ditta specializzata è entrata in azione a Capannaguzzo per disinfestare la zona "invasa" dai roditori. Il sindaco Paolo Lucchi prende di petto l'emergenza topi nella zona di Capannaguzzo, che va avanti ormai da qualche giorno. "Nella mattinata di lunedì è scattata la terza operazione da parte di addetti di una ditta specializzata. Sono state posizionate delle esche per attirare i roditori e tentare di eliminarli. Già venerdì notte, e nella nottata tra sabato e domenica Comune, Protezione Civile, Vigili del Fuoco e Ausl si erano attivati per fronteggiare un fenomeno davvero anomalo. I residenti sono allarmati, io personalmente abito a pochi chilometri da quella zona e percorro quotidianamente via Medri. Lascena che mi sono trovato di fronte è impressionante". Per evitare problemi di carattere igienico-sanitario gli operatori dell'Ausl, coadiuvati dai volontari di un'associazione animalista, hanno provveduto a rimuovere le carcasse, secondo un preciso protocollo in discarica. Un fenomeno davvero strano, ed è ancora difficile individuarne le esatte cause. Tra le ipotesi si parla di un allevamento di piccioni, che è stato abbandonato. Qui i roditori si sarebbero moltiplicati grazie all'abbondante presenza di cibo, e una volta terminate le riserve, si sarebbero riversati in strada. "La causa precisa ancora non è stata individuata - spiega Lucchi - si parla di questo allevamento di piccioni, ma potrebbero arrivare anche da qualche porcilaia, appare certo che a far 'impazzire' i topi sia stato il cibo. La mancanza di cibo li ha portati a riversarsi in strada andandosi a schiantare contro le auto". Un scenario davvero inquietante che ha visto anche la presenza di episodi di cannibalismo tra gli stessi roditori. "Al di là delle cause precise che saranno accertate a breve, in queste ore la priorità è eliminare del tutto questi topi perché è un problema che sta preoccupando tutti".

Neve a Roma, ecco l'ultimo bollettino della protezione civile

[Redazione]

Attendiamo il bollettino del centro funzionale regionale ma ci stiamo già organizzando. Domattina ci sarà una riunione con tutti i Dipartimenti, Simu e Dipartimento Ambiente, i direttori degli uffici tecnici dei Municipi che riteniamo giochino in ruolo fondamentale. Abbiamo chiamato anche le municipalizzate interessate, Atac e Ama. Abbiamo già distribuito ai Municipi notevoli quantitativi di sale e abbiamo anche sacchetti da poter dare ai volontari. Lo ha detto Diego Porta direttore Dipartimento sicurezza e protezione civile di Roma capitale, a margine della presentazione del Nuovo piano di protezione civile di Roma capitale in Campidoglio. Il capo del dipartimento Protezione civile Angelo Borrelli ha però voluto ricordare che le previsioni hanno una attendibilità a 72 ore, ad ora secondo i modelli ci sono scarse probabilità di neve ma domani ne sapremo di più. Saranno giornate caratterizzate da frequente maltempo, specie al Centrosud, con pioggia, neve anche a bassa quota e venti a tratti tempestosi. Lo dice il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara che spiega come una prima perturbazione agirà tra lunedì e martedì al Centrosud portando piogge sparse, localmente a carattere temporalesco su tirreniche e Sud. Neve al Centro oltre i 500-1000m ma in calo in collina tra Toscana, Umbria, Marche se non a tratti fin sulle pianure interne dalla sera di martedì (non esclusi fiocchi anche a Firenze). Qualche debole nevicata a tratti in pianura o comunque in collina potrà interessare anche Emilia orientale e Romagna (possibile debole neve a Bologna). Neve oltre i 1000-1500m al Sud ma in calo sin sotto i 1000m tra Campania, Molise, Puglia e Basilicata. In questa fase il Nord sarà fuori dai giochi, fatta eccezione per Emilia Romagna, ma con tendenza a peggioramento da martedì sera associato a qualche debole nevicata a quote basse se non in pianura su Triveneto e Liguria interna, afferma Ferrara.

Maltempo, Protezione Civile: domani neve al centro fino a bassa quota

[Redazione]

La presenza di un'ampia perturbazione sui settori centro-orientali dell'Europa causa la discesa di impulsi instabili da latitudini settentrionali verso l'area mediterranea, determinando, a partire da oggi, la formazione sui mari occidentali italiani di aree di bassa pressione tipicamente invernali, associate a precipitazioni che interesseranno principalmente il centro-sud, connettate a quote basse sulle zone interne del centro, mentre le coste tirreniche saranno interessate da piogge e temporali sparsi. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le regioni coinvolte ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede dalla tarda serata di oggi, lunedì 21 gennaio, nevicate da sparse a diffuse fino a quote di 600-800 metri sull'Abruzzo e 300-500 metri su Emilia-Romagna, Toscana, Marche e Umbria, in abbassamento nel corso della giornata di domani, martedì 22 gennaio, fino a quote di pianura, sulle zone interne di Toscana, Marche e Umbria, con apporti al suolo moderati. Dalla tarda serata di oggi, lunedì 21 gennaio, si prevedono inoltre precipitazioni sparse, anche a carattere temporalesco, su Lazio e Campania. Sui settori settentrionali e orientali del Lazio le precipitazioni risulteranno nevose al di sopra dei 300-600 metri. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, martedì 22 gennaio, allerta gialla sul settore orientale delle Marche, sul Lazio, sull'Abruzzo, sul versante tirrenico della Campania, sul settore occidentale della Basilicata, sui versanti tirrenico e ionico meridionale della Calabria.

Freddo in arrivo, scatta l'allerta meteo per neve

[Redazione]

[neve-rocca-sa-casciano]Neve a Rocca San Casciano Flocchi anche in pianura Il freddo si fa intenso e la neve si fa probabile. L'Agenzia regionale per il territorio e la Protezione civile ha diramato un'allerta meteo, la numero 6 del 2019, per tutta la giornata di martedì 22 gennaio quando la circolazione indotta dal minimo sul bacino dell'Adriatico apporterà condizioni di instabilità sul settore centro-orientale. Si prevede perciò neve sui rilievi, in estensione fino a quote prossime alla pianura, e sporadici episodi neviciosi di pioggia mista a neve sulla pianura. Gli accumuli di neve previsti nelle 24 ore e significativi ai fini dell'allerta sono: tra 10-20 cm sulle aree collinari bolognesi e romagnole, superiori a 30 cm sull'Appennino Romagnolo. Secondo Emilia Romagna Meteo è ancora "inesatta la collocazione del minimo depressionario. Potrebbe nevicare fino alle porte di Ravenna e Ferrara oppure le precipitazioni potrebbero fermarsi alle prime colline e pianure romagnole". Viste le temperature non troppo basse al suolo potrebbe "nevicare ma non imbiancare". "L'area più colpita dovrebbe essere quella dell'Appennino forlivese, cesenate e riminese con accumuli che potrebbero aggirarsi attorno ai 30 centimetri." Tag: neve

Treni, rischio neve sulle linee della Toscana

[Redazione]

[39-neve-mu]FS Italiane ha attivato per la giornata di domani, martedì 22 gennaio, in Toscana la fase di emergenza lieve[INS::INS]Per far fronte in maniera tempestiva a eventuali criticità provocate nelle prossime ore dal maltempo saranno attivi i Centri operativi territoriali, coordinati dalle Sale Operative centrali di Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia. In base al bollettino meteo diramato dalla Protezione Civile, FS Italiane ha attivato per la giornata di domani, martedì 22 gennaio, in Toscana la fase di emergenza lieve. Sarà garantito il 70% dei treni regionali sulle seguenti linee: Siena Grosseto, Siena Chiusi, Siena Empoli, dalle ore 14.00 Chiusi Arezzo Firenze, dalle ore 14.00 Faentina, dalle ore 14.00. Al momento non è interessato il traffico della media e lunga percorrenza. L'elenco aggiornato dei treni cancellati è disponibile sul sito trenitalia.com e su rfi.it nella sezione [informobilità](#). I servizi commerciali potranno essere ulteriormente ridotti o subire modifiche in base al peggioramento delle condizioni meteo. Il Gruppo FS Italiane ha già predisposto il monitoraggio costante dell'infrastruttura ferroviaria, per assicurarne l'efficienza e garantirne la piena disponibilità per i servizi delle imprese ferroviarie e, quindi, la mobilità delle persone. Le principali azioni previste dal Gruppo FS Italiane: presidi tecnici degli impianti nevralgici, con particolare attenzione ai nodi urbani ferroviari; corse raschia-ghiaccio, per mantenere in efficienza i sistemi di alimentazione elettrica dei treni; allertato il personale delle ditte appaltatrici per garantire la piena operatività degli spazi di stazione aperti al pubblico. Sono 160 i dipendenti del Gruppo FS Italiane e delle ditte appaltatrici pronti ad intervenire per assistere le persone e garantire la mobilità ferroviaria. Oltre 140 persone, fra operatori della circolazione, tecnici di RFI e delle ditte appaltatrici, sono pronte ad intervenire in caso di necessità per eseguire specifici controlli sull'infrastruttura e attività di monitoraggio sugli impianti ferroviari. Trenitalia ha previsto misure tecniche e organizzative specifiche per garantire la mobilità delle persone, con locomotive e treni diesel di soccorso pronti ad intervenire in caso di peggioramento delle condizioni meteo. Previsto inoltre il potenziamento dei servizi di assistenza ai viaggiatori nelle stazioni interessate con oltre 20 addetti per assistere e fornire informazioni sulla riprogrammazione dei servizi di trasporto. FS Italiane invita i viaggiatori a tenersi informati sulla situazione della circolazione dei treni anche attraverso i canali di informazione del Gruppo, visitando trenitalia.com, rfi.it, ascoltando FSNews Radio, o collegandosi a [@fsnews_it](#), il profilo Twitter di FS. Redazione Nove da Firenze

Neve in arrivo, allerta meteo gialla anche nella provincia di Ravenna

[Redazione]

[neve-panchina]Neve a Ravenna (foto di repertorio)Già in corso dalla mezzanotte di oggi, martedì 22 gennaioÈ già in corso dalla mezzanotte di oggi, martedì 22 gennaio,allerta meteo per neve emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia Romagna per le province di Bologna, Ravenna, Rimini e Forlì-Cesena.È prevista infatti di neve sui rilievi, in estensione fino a quote prossime alla pianura, con accumuli previsti nelle 24 ore, tra 10-20 cm sulle aree collinari bolognesi e romagnole, e superiori a 30 cm sull'Appennino Romagnolo. Sporadici episodi di nevischio o di pioggia mista a neve sono inoltre previsti anche in pianura. L'allerta è gialla e proseguirà fino alla mezzanotte di domani, ma le previsioni meteo per i prossimi giorni non indicano un probabile miglioramento, quindi ulteriore neve potrebbe arrivare tra domani e giovedì. allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione Informati e preparati (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Tag: neve allerta meteo gialla

Allerta gialla per neve anche in provincia di Ravenna per martedì 22 gennaio

[Redazione]

Il provvedimento resterà in vigore 24 ore. Previsti accumuli fino a 20 cm sulle aree collinari romagnole. Neve a Brisighella. Una foto di Brisighella innevata. Allerta meteo di colore giallo per neve anche in provincia di Ravenna. A emettere il provvedimento la Protezione civile e Arpa regionale. Resterà in vigore per 24 ore da mezzanotte di oggi, lunedì 21 gennaio. Per la giornata di martedì 22 gennaio si legge nel documento si prevede neve sui rilievi, in estensione fino a quote prossime alla pianura, e sporadici episodi di nevischio o di pioggia mista a neve sulla pianura. Accumuli previsti nelle 24 ore, tra 10-20 cm sulle aree collinari bolognesi e romagnole, superiori a 30 cm sull'Appennino Romagnolo. CONAD RAVENNA HOME MRT2 08 31 01 19

Allerta meteo. Previste nevicate su tutta la Romagna dalla mezzanotte di oggi, lunedì 21 gennaio

[Redazione]

È stata diramata un allerta meteo di colore giallo per neve, dalla mezzanotte di oggi, lunedì 21 gennaio, a quella di domani, martedì 22 gennaio sulla collina bolognese e sulla collina, la montagna e la pianura romagnola. Il provvedimento è emesso dall'Arpa e dalla Protezione Civile regionale e a darne notizia è l'Ansa. Ravenna-
PageDetail728x90_320x50-1"Per domani - riporta una nota del provvedimento - si prevede neve sui rilievi in estensione fino a quote prossime alla pianura e sporadici episodi nevicosi di pioggia mista a neve sulla pianura". In particolare attesi accumuli di neve nelle 24 ore tra i 10 e i 20 centimetri sulle aree collinari bolognesi e romagnole, invece superiori a 30 centimetri sull'Appennino romagnolo.

Meteo, ondata di freddo in arrivo: previsioni di neve su tutta la Romagna

[Redazione]

Nevicate fino a quote molto basse nei prossimi giorni anche in Romagna. E' questo il menù meteorologico di una settimana che sarà caratterizzata da condizioni di tempo perturbato tra martedì e giovedì. Dopo le precipitazioni di lunedì, da martedì è previsto un ulteriore peggioramento delle condizioni meteo, con nevicate inizialmente a quote collinari. I fiocchi potrebbero cadere anche fino in pianura, con maggiore probabilità sulle aree prossime lungo la via Emilia. La Protezione Civile ha diramato un'allerta "gialla" per neve, specificando che martedì "la circolazione indotta dal minimo sul bacino dell'Adriatico apporterà condizioni di instabilità sul settore centro-orientale. Si prevede perciò neve sui rilievi, in estensione fino a quote prossime alla pianura, e sporadici episodi nevosi o di pioggia mista anche sulla pianura. Gli accumuli di neve previsti nelle 24 ore e significativi alla fine dell'allerta sono: tra 10-20 centimetri sulle aree collinari bolognesi e romagnole, superiori a 30 cm sull'Appennino Romagnolo". Mercoledì le nevicate continueranno a quote molto basse, mentre in pianura le precipitazioni assumeranno carattere di pioggia mista a neve o pioggia. Giovedì la presenza del minimo depressionario sul Tirreno centrale determinerà condizioni di tempo perturbato, con neve a quote molto basse. In seguito il minimo in graduale colmamento determinerà condizioni prevalenti di nuvolosità con scarse probabilità di precipitazioni. Le temperature saranno stazionarie nei valori massimi e in flessione nei minimi nella fine settimana. Il centro di calcolo meteorologico www.youmeteo.com informa che durante la giornata di martedì e le prime ore di mercoledì nevicate, tra deboli e moderate, interesseranno tutta la Romagna con fiocchi che scenderanno fin sulla costa. Nella zona di Ravenna sono previsti attualmente accumuli intorno a 0-2 centimetri, 1-4 centimetri sulla zona di Rimini, 4-7 centimetri tra Cesena e Forlì e addirittura tra 7 e 20 centimetri su zone interne della provincia di Forlì-Cesena e Rimini. I venti sono attesi moderati di Maestrale (N-O) su tutta la Romagna. Le temperature si prevedono inferiori a 0 su tutte le zone interne e intorno a 0-2 lungo la costa. Elaborazione dati e previsioni a cura del centro di calcolo meteorologico www.youmeteo.com. E' possibile [youmeteo.com](#) su Instagram e Facebook per tutti gli aggiornamenti.

Allerta neve sulle alture bolognesi e in Romagna

[Redazione]

[369-Neve-e-ghiaccio-696x464]Allerta meteo di colore giallo per neve sulla collina bolognese e sullacollina, la montagna e la pianura romagnola dalla mezzanotte di oggi allamezzanotte di domani. A emetterla la Protezione Civile eArpae regionale. Perdomani, si legge in una nota, si prevede neve sui rilievi, in estensione fino a quote prossime alla pianura, e sporadici episodi nevischio o di pioggia mista a neve sulla pianura. In particolare, viene evidenziato, gli accumuli di neve previsti nelle 24 ore esono tra i 10 e i 20 centimetri sulle aree collinari bolognesi e romagnole e superiori a 30 centimetri sull Appennino romagnolo. TAGS allerta neve Arpae regionale protezione civile romagna

Roma, tre giorni di pioggia battente e sembra allontanarsi il rischio neve per giovedì?

[Redazione]

Secondo il meteo.it, "al momento, con questo tipo di configurazione non è prevista la neve in questa settimana sulla Capitale, neve che invece continuerà ad imbiancare le province montuose limitrofe. E' invece prevista pioggia continua martedì, mercoledì e giovedì, poi da venerdì su Roma torna il sole". Ma sono previsioni che possono cambiare di ora in ora. Fino a martedì allertameteo per forti temporali dalla Protezione civile regionale 21 gennaio 2019 Ancora almeno due, tre giorni di pioggia - con temporali anche forti - incittà. E c'è tra i meteorologi chi parla della possibilità di nevicate in città giovedì prossimo, per l'arrivo di vortici di origine polare che porteranno su tutta l'Italia una ondata di gelo che inizia mercoledì e sarà una giornata nevosa soprattutto sulle regioni di Nord-Est ed Emilia Romagna, in particolare area Bologna, Trieste, Venezia, Padova, pianure del Triveneto. A Roma però, secondo Antonio Sanò del sito meteo.it, la situazione allo stato attuale delle rilevazioni (ma con possibilità di variazioni repentine) sarà un po' diversa. E sulla Capitale, nonostante precedenti previsioni meteo, al momento sarebbe del tutto improbabile la possibilità che Roma si imbianchi questa settimana. La Protezione civile del Lazio ha emesso un allerta di criticità di codice giallo da lunedì mattina "e per le prossime 24, 36 ore" per "Precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale". Mercoledì le temperature sulla città si attesteranno tra i 6 e i 9 gradi, con maltempo da scirocco, vento caldo, e temporali anche importanti. Giovedì avvierà giornata con temperature di 5 gradi alle sette di mattina, ancora piogge e, nonostante l'arrivo del vento da nord più freddo, al momento il calo delle temperature sulla città non appare molto accentuato. Quindi, secondo meteo.it, "con questo tipo di configurazione al momento non è prevista la neve in questa settimana sulla Capitale, neve che invece continuerà ad imbiancare le province montuose limitrofe. E' invece prevista pioggia continua martedì, mercoledì e giovedì, poi da venerdì su Roma torna il sole. Intanto però, anche se al momento "il rischio neve a Roma è bassissimo, ma domani ne sapremo di più", per dirla con le parole del capo del Dipartimento di Protezione Civile nazionale Angelo Borrelli, il Campidoglio rende noto di aver distribuito sale in tutti i municipi e che domattina si terrà una riunione a Porta Metronia con i tecnici capitolini proprio sul tema di una "eventuale prossima nevicata in città".

Tags Argomenti: meteo previsioni meteo rischio neve maltempo Protagonisti:

Piano neve e gelo, garantito il 70% dei treni regionali

[Redazione]

treno-neve650Al momento non interessati treni a lunga percorrenza. Pronte a intervenire 160 persone del Gruppo e delle ditte appaltatrici per garantire la mobilità ferroviaria. In base al bollettino meteo diramato dalla Protezione Civile, FS Italiane ha attivato per la giornata di domani, martedì 22 gennaio, in Toscana la fase di emergenza lieve. Sarà garantito il 70% dei treni regionali sulle seguenti linee: Siena Grosseto Siena Chiusi Siena Empoli, dalle ore 14.00 Chiusi Arezzo Firenze, dalle ore 14.00 Faentina, dalle ore 14.00. Al momento non è interessato il traffico della media e lunga percorrenza. L'elenco aggiornato dei treni cancellati è disponibile sul sito trenitalia.com e surfi.it nella sezione infomobilità. I servizi commerciali potranno essere ulteriormente ridotti o subire modifiche in base al peggioramento delle condizioni meteo. Il Gruppo FS Italiane ha già predisposto il monitoraggio costante dell'infrastruttura ferroviaria, per assicurarne l'efficienza e garantirne la piena disponibilità per i servizi delle imprese ferroviarie e, quindi, la mobilità delle persone. Per far fronte in maniera tempestiva a eventuali criticità provocate nelle prossime ore dal maltempo saranno attivi i Centri operativi territoriali, coordinati dalle Sale Operative centrali di Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia. Le principali azioni previste dal Gruppo FS Italiane: presidi tecnici degli impianti nevralgici, con particolare attenzione ai nodi urbani ferroviari; corse raschia-ghiaccio, per mantenere in efficienza i sistemi di alimentazione elettrica dei treni; allertato il personale delle ditte appaltatrici per garantire la piena operatività degli spazi di stazione aperti al pubblico. Sono 160 i dipendenti del Gruppo FS Italiane e delle ditte appaltatrici pronti ad intervenire per assistere le persone e garantire la mobilità ferroviaria. Oltre 140 persone, fra operatori della circolazione, tecnici di RFI e delle ditte appaltatrici, sono pronte ad intervenire in caso di necessità per eseguire specifici controlli sull'infrastruttura e attività di monitoraggio sugli impianti ferroviari. Trenitalia ha previsto misure tecniche e organizzative specifiche per garantire la mobilità delle persone, con locomotive e treni diesel di soccorso pronte a intervenire in caso di peggioramento delle condizioni meteo. Previsto inoltre il potenziamento dei servizi di assistenza ai viaggiatori nelle stazioni interessate con oltre 20 addetti per assistere e fornire informazioni sulla riprogrammazione dei servizi di trasporto. FS Italiane invita i viaggiatori a tenersi informati sulla situazione della circolazione dei treni anche attraverso i canali di informazione del Gruppo, visitando trenitalia.com, rfi.it, ascoltando FSNews Radio, o collegandosi a [@fsnews_it](https://twitter.com/fsnews_it), il profilo Twitter di FS. Succ. >

In arrivo una app per le emergenze

[Francesca Mariani]

In arrivo una app per le emergenze. Dopo 10 anni varato il nuovo piano della Protezione civile della Capitale. Più attenzione all'informazione ai cittadini e disegnate 270 mappe di rischio. Francesca Mariani. Dopo 10 anni Roma Capitale si dota di un nuovo Piano di Protezione Civile per gestire le emergenze e pianificare le operazioni di soccorso, tenendo conto dei cambiamenti climatici e delle modifiche territoriali intervenute nell'ultimo decennio. La Giunta capitolina ha approvato il testo del nuovo strumento che subentrerà a quello attualmente in vigore, datato 2008. Un documento importante, organico, flessibile, in continuo aggiornamento. Rivederlo era necessario per aggiornare il testo comunale alla legge statale e alle altre innovazioni normative. Ma soprattutto c'era bisogno di adeguare le attività di previsione, prevenzione e tutela dai rischi adattandole anche alle modifiche urbanistiche intervenute in questi anni. Il risultato è frutto di un importante lavoro di condivisione con i Municipi e i gruppi di Polizia Locale. Una partecipazione che proseguirà con il coinvolgimento della popolazione e delle diverse organizzazioni di volontariato, ha spiegato il sindaco Virginia Raggi. Il nuovo Piano di Protezione Civile, prevedendo un'aggiornata pianificazione delle varie tipologie dei rischi, rappresenta un valido strumento per gestire le emergenze e rendere Roma più sicura - ha sostenuto Diego Porta, Direttore del Dipartimento Sicurezza e Protezione Civile di Roma Capitale - il prossimo passo, da realizzare nell'anno in corso, sarà un sistema di allenamento della popolazione in caso di emergenza. In particolare, il nuovo Piano è articolato in otto fascicoli, per un totale di circa 1.500 pagine, e affronta le seguenti tematiche: Informazioni Generali; Rischio Idraulico; Rischio Idrogeologico da frana; Neve e Ghiaccio; Incendio Boschivo e di interfaccia; Incidenti Rilevanti; Rischio Sismico; Altri rischi. Particolare importanza è attribuita all'informazione ai cittadini tramite il portale di Roma Capitale, i canali social e piattaforme digitali dedicate. Infatti, è indicata nel corso dell'anno un approfondimento sull'utilizzo di app per dispositivi mobili, utili per amplificare ulteriormente i messaggi di protezione civile. Al fine di sensibilizzare i più giovani a queste tematiche, sono programmate attività di comunicazione nelle scuole, integrate anche da esercitazioni. Il Piano sarà portato in Assemblea capitolina per il via libera definitivo. In seguito, verrà aggiornato con cadenza annuale. In base al concetto di autoprotezione, inoltre, nei fascicoli sono riportate anche elementari condotte di autotutela, che i cittadini esposti al rischio sono invitati ad osservare. Inoltre, il Piano è integrato da oltre 270 elaborati cartografici dettagliati: ogni mappa evidenzia tematiche legate ai possibili rischi presenti sul territorio. Nel caso di un evento calamitoso, il Piano prevede l'immediato coinvolgimento di tutte le strutture interessate o che possono contribuire al superamento dell'emergenza (Dipartimenti, Municipi e aziende partecipate di Roma Capitale, sanità, volontariato, gestione delle infrastrutture e servizi), e la convocazione, se necessario, del Centro Comunale di Coordinamento (C.O.C.) e delle Unità di Crisi Locali municipali (U.C.L.). Nella stesura, sono state individuate nel territorio più di 750 aree con diverse destinazioni d'uso, ripartite in: aree di attesa, destinate ai cittadini; aree di ammassamento per mezzi e soccorritori; edifici destinati al ricovero della popolazione (scuole, palestre, ecc.); aree di accoglienza, che possono essere attrezzate con tendopoli. Inoltre, è previsto che queste aree vengano rese progressivamente attive in base alla tipologia e alla gravità dell'emergenza in atto e che alla loro gestione contribuiscano le organizzazioni di volontariato. Zone di accoglienza. In caso di calamità ne sono state individuate 750 in tutta la città -tit_org-

Allerta codice arancione-criticità moderata per rischio neve

[Redazione]

La Protezione Civile regionale ha emesso in data odierna un Avviso di Criticità che prevede Allerta Codice arancione Criticità moderata per Rischio Neve sulle tutte zone di allerta umbre dalle ore 14:00 del 22/01/2019 alle ore 14:00 del 23/01/2019 (24 ore). La situazione meteorologica infatti vede, per le prossime ore, un minimo depressionario in spostamento verso il Tirreno meridionale che richiama aria fredda sulle regioni italiane centro settentrionali. Martedì avremo in Umbria un cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse deboli o a tratti moderate; neve inizialmente sui rilievi oltre i 5-600 metri, con quota neve in calo dal tardo pomeriggio e in serata fino a a fondo valle (2-300 metri), Venti: deboli nord orientali. Temperature: stazionarie o in lieve calo. [INS::INS] Mercoledì cielo ancora nuvoloso con nubi in ulteriore aumento dal pomeriggio quando saranno possibili precipitazioni sparse, nevose oltre i 5-600 metri. Venti: deboli meridionali. Temperature: in lieve aumento. Tendenza: ancora una fase di tempo instabile e a tratti perturbata con temperature invernali. Il Soccorso Alpino e Speleologico Umbria (SASU), Servizio Regionale del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) richiama alla massima prudenza i frequentatori della montagna. Ogni attività all'aperto in zone montane o impervie, se non rinviabile, deve essere attentamente pianificata ed è indispensabile equipaggiarsi con i dispositivi di sicurezza (pala, sonda, arvat, ecc.). [INS::INS] Allerta codice arancione rischio neve

Eventi in Umbria

Umbria, attesa la neve: i consigli del Sasu

[Redazione]

Servizio meteorologico e protezione civile: fiocchi in particolare nella partenord orientale della regione a partire dai 300 metri, ma qualche spruzzata arriverà pure in pianura. Nevica a Colfiorito Condividi questo articolo su Foto Laura Pecchiarelli (da Facebook) Home unnamed21 Gen 2019 15:12 Nella notte fra domenica e lunedì le temperature a Perugia e Terni non scendono sotto lo zero, ma il gelo si sta facendo sentire in queste ore e aumenterà sempre più nei prossimi giorni. Lo dicono le previsioni del servizio meteorologico dell'aeronautica. Intanto nevica sul valico di Colfiorito, rendendo ancora più complicati i trasporti su gomma, resi già difficili dai problemi nei collegamenti stradali dell'Umbria con Marche ed Emilia Romagna. Già nevica tra Umbria e Marche Ha cominciato a nevicare nella mattinata di lunedì sul valico di Colfiorito, al confine tra Umbria e Marche. La polizia stradale non segnala comunque problemi per la circolazione, che è regolare: ovvio che con queste condizioni meteorologiche cambieranno i tempi di percorrenza. Dalle previsioni meteo del centro funzionale della Protezione civile regionale emerge intanto che sull'Umbria sono attese nevicate fino in pianura. E le temperature scenderanno ancora. Allerta arancione (criticità moderata) è stata fissata dalle 14 di martedì per le 24 ore successive su tutto il territorio regionale. E da martedì peggiora Nella giornata di martedì nevierà su quasi intera regione, fatta salva la parte sud occidentale, con la quota che si abbasserà fino ai 300 metri e inserate le precipitazioni interesseranno anche le aree pianeggianti. Previsto ancora un ulteriore calo delle temperature. Per mercoledì si prospetta invece un lieve ma temporaneo miglioramento. L'allerta del Sasu Intanto il Soccorso alpino e speleologico dell'Umbria richiama alla massima prudenza i frequentatori della montagna: Ogni attività all'aperto in zone montane o impervie, se non rinviabile, deve essere attentamente pianificata ed è indispensabile equipaggiarsi con i dispositivi di sicurezza (pala, sonda, arvat). Nella nota si sottolinea che i bollettini meteorologici prevedono, a partire da martedì 22 gennaio, un calo termico nella zona dell'Appennino umbro-marchigiano, accompagnato dall'arrivo di importanti precipitazioni nevose su gran parte della regione. Una situazione che avvisa la nota vedrà un rapido calo termico con clima molto rigido in montagna; nevicate nei fondovalle e in pianura. Condividi questo articolo su

Allerta meteo: torna il maltempo con pioggia, grandine e neve sulle colline

[Redazione]

[grandine-sabaudia-1-696x462]Il maltempo è tornato a Latina e provincia e intende peggiorare nei prossimi giorni. La protezione civile ha infatti diramato un allerta meteo per le condizioni meteorologiche previste per il 22 e 23 gennaio. Si prevedono sull' Lazio precipitazioni sparse, anche a carattere temporalesco. La neve potrebbe arrivare al di sopra dei 300-600 metri. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, grandinate e forti raffiche di vento. [300x250_Kadjar_signature_2][CISL-Latina-sidebar][Banner_Bianchi][ACQUALATINA_BANNER_300X250][output_wpiXY2-1][banner_300x250][bodema-1068x300]ARTICOLI CORRELATI eredità Formia, stalkerizza la ex moglie nonostante il divieto di avvicinamento: arrestato 18enne Terracina, trovato con la droga a scuola: il 18enne potrà tornare a lezione [caporalato_lavoro_ner] Caporalato, Spognardi nega le accuse. Di Pietro: Sono solo un bracciante agricolo Welcome children Welcome Children, alberelli donati ai nuovi nati di Priverno Latina Quotidiano - Nati digitali LatinaQuotidiano.it giornale di approfondimento economico politico associativo sulla provincia di Latina. Contattaci: redazione@latinaquotidiano.it [p]Sezioni REDAZIONE CONTATTI LAVORA CON NOI PROGETTO LATINA PUBBLICITÀ News più lette Topi invadono il treno, blocco a Formia e pendolari esasperati Rio Martino, le acque del canale diventano rosso sangue. E allarme chimico Corden Pharma, Femca Cisl: Accordo lacrime e sangue che dà speranza ai lavoratori Cookie Policy Privacy Policy Copyright 2018 - Latina Quotidiano. Tutti i diritti riservati. Testata registrata presso il Tribunale di Roma n.43/2016 del 9 marzo 2016 [iperdesign] LatinaQuotidiano.it utilizza cookie, anche di terze parti, per offrire ai suoi lettori servizi e pubblicità personalizzati, in linea con le preferenze di navigazione in rete. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie di LatinaQuotidiano.it visita le nostre Cookie Policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. Grazie OK Cookie Policy Edit with Live CSS []

L'annuncio del vicepremier Matteo Salvini durante la trasmissione di Rai 1 "Porta a porta" Il vicepremier Matteo Salvini ha parlato a "Porta a Porta" dell'abitazione di Marina Velca

Villa di Tarquinia confiscata alla mafia = Due ville confiscate alla mafia

2015 analoga decisione per l'immobile situato a San Giorgio

[Redazione]

L'annuncio del vicepremier Matteo Salvini durante la trasmissione di Rai 1 "Porta a porta" Vffladi Tarquiiiiia confiscata alla mafia A Palmi, in provincia di Reggio Calabria, una villa della 'ndrangheta è diventata un commissariato di polizia. A Roma, in via Rocca Bernarda lo Stato ha confiscato la villa dei Casamonica. Anche a Montemurlo, in provincia di Prato, orasono le forze dell'ordine al posto della camorra. E arriverà gente perbene pure a Castelvetrano, provincia di Trapani: via Cosa Nostra. E via pure la mafia da Sacrofano a Roma. E a Tarquinia è stata confiscata una villa alla mafia. A PAGINA? n^epreirier Matt Salvimhaparlato a Tortaa Porta'den^tazionedi Mam Duevi Deconßsate alla mafia. Nel 2015 analoga decisione per l'immobile situato a San Giorgi TARQUINIA - A Palmi, in provincia di Reggio Calabria, una villa della 'ndrangheta è diventata un commissariato di polizia. A Roma, in via Rocca Bernarda lo Stato ha confiscato la villa dei Casamonica. Anche a Montemurlo, in provincia di Prato, ora ci sono le forze dell'ordine al posto della camorra. E arriverà gente perbene pure a Castelvetrano, in provincia di Trapani: via Cosa Nostra. E via pure la mafia da Sacrofano a Roma. A Cosa Nostra è stato confiscato un intero palazzo anche a Palermo. E a Tarquinia è stata confiscata una villa alla mafia. E per esattezza alla Banda della Magliana. Parola del vicepremier Matteo Salvini che nei giorni scorsi è intervenuto sul tema durante la trasmissione Porta a Porta condotta da Bruno Vespa, elencando Tarquinia tra i sette provvedimenti più importanti. A Tarquinia - ha detto Salvini - la Banda della Magliana ha finito di godersi questa villa. Ora se la godranno i cittadini o le associazioni di volontariato". In tutto a Tarquinia, secondo quanto emerso nell'ultima conferenza dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati, gli immobili sottratti alla criminalità organizzata sarebbero dodici per un valore di un milione 314 mila euro, e per ognuno di loro il Comune di Tarquinia ha presentato una manifestazione di interesse per poterli utilizzare per scopi sociali e istituzionali. In realtà si tratta di immobili, terreni e annessi che fanno capo a due proprietà principali: quella situata in località San Giorgio e quella di Marina Velca. Nel Lazio i beni confiscati sono invece 490, per un valore di 82 milioni di euro tra abitazioni, terreni, ville, box e locali commerciali. Parlando della gestione statale degli immobili confiscati, Salvini ha sottolineato: "Con il decreto sicurezza il personale verrà raddoppiato, verranno aperte quattro nuove sedi e ci saranno più poteri. Mafia, camorra e 'ndrangheta mi fanno schifo, e spero di portargli via anche l'ultimo paio di mutande". La lotta alla mafia, alla camorra e alla 'Ndrangheta è un obiettivo primario per il leader del Carroccio: "Ci sono segnali di speranza ha detto - grazie al lavoro delle forze dell'ordine. Da nord a sud i beni confiscati alle mafie sono tanti. Ed è una soddisfazione, perché vuoi dire che lo stato è più forte. Lo stato sta gestendo anche alcune aziende che fino a poco tempo fa erano della mafia, e le sta gestendo meglio. Ci vorrà un po', ma vinceremo". Al vaglio, ancora, la destinazione d'uso della villa di San Giorio. oeeetto di i numerosi provvedimenti nei confronti di Lorenzo Pintore. Tra le ipotesi di destinazione d'uso dell'immobile, l'affidamento alle forze dell'ordine. Allo stato attuale potrebbe essere destinata alla Guardia forestale, ma potrebbe sembrare utile anche alla città anche per corpi come i Vigili del fuoco o la Protezione civile. La villa di Marina Velca, mostrata in tv da Salvini, fa invece capo ad un esponente della banda della Magliana, arrestato anche un anno fa nell'ambito di una maxi inchiesta sul riciclaggio di soldi sporchi della confisca già nel 2015 dopo comunità cinese di Milano, I soldi accumulati in modo illecito provenivano dal narcotraffico nella capitale, Il riciclaggio era effettuato tra Roma e Londra da due sodalizi criminali italiani, coinvol

ti nell'inchiesta della Procura di Roma, che portò a 20 arresti in varie città italiane. Il riciclaggio dei capitali cinesi faceva capo a Stefano Taccini romano di 54 anni, legato all'ex banda della Magliana, mentre l'altro gruppo che riciclava i proventi della droga faceva capo ad Alessio Del Vecchio. L'inchiesta tirò in ballo pure Raffele Gerbi, patron

della società Professional e Partners Group. Nell'azienda lavoravano anche Angelo Senese e Michele Senese, oltre a Jacopo Sansovin già coinvolto nell'indagine Mafia Capitale: vennero tutti accusati a vario titolo di riciclaggio aggravato dalla transnazionalità, autoriciclaggio, impiego di denaro di provenienza illecita, emissione ed utilizzazione di fatture per operazioni inesistenti. Il primo sodalizio avrebbe riciclato 15 milioni di euro illegalmente accumulati nella provincia di Milano da alcuni appartenenti alla comunità cinese. "Dopo aver ricevuto i contanti, - si disse - effettuava bonifici giustificati da fatture per operazioni in realtà inesistenti, emesse da società riconducibili all'organizzazione. Queste società trasferivano il denaro sui conti di una società con sede a Londra, controllata da prestanomi dei cittadini cinesi, che rientravano così all'estero in possesso del denaro ripulito." Un secondo sodalizio, facente capo anche in questo caso a un imprenditore della provincia di Roma, risultò aver riciclato 3 milioni di euro provenienti da traffico di sostanze stupefacenti sul territorio della Capitale. Uno degli arrestati, un imprenditore romano operante nel settore del commercio d'auto, già in passato era stato arrestato per operazioni di riciclaggio effettuate a favore di Enrico Nicoletti, il cassiere della Banda della Magliana -tit_org- Villa di Tarquinia confiscata alla mafia - Due ville confiscate alla mafia

Toscana - Incendio di Calci, Rossi: "Straordinario moto di solidarietà a favore delle famiglie colpite" - Regioni.it

[Redazione]

sabato 19 gennaio 2019 Scritto da Marco Ceccarini, sabato 19 gennaio 2019 FIRENZE - "I lavori proseguono e finiranno a metà febbraio con finanziamenti regionali importanti e con risultati apprezzabili ed apprezzati. Nel frattempo, però, c'è da sottolineare questo moto di solidarietà che ha visto in prima fila, tra l'altro, il giornale La Nazione, che ha facilitato un'operazione che ha permesso di raccogliere ulteriori fondi da destinare al comitato delle famiglie colpite dall'incendio dei monti Pisani". Ad affermarlo, a margine della cerimonia di consegna di oltre 221 mila euro al Comitato per la salvaguardia della zona montana di Calci, è stato il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, intervenuto questa mattina al Comune di Calci assieme, tra gli altri, al sindaco calcesano Massimiliano Ghimenti. Al Comitato per la salvaguardia della zona montana di Calci andranno i fondi raccolti da una molteplicità di soggetti attraverso cinque diversi conticorrenti gestiti da una serie di associazioni, tra cui Caritas e Misericordia, oltre che da Comune di Calci, Regione e quotidiano La Nazione. "In un'epoca in cui sembra essersi perso il valore della solidarietà", ha concluso il presidente Rossi, "è decisamente significativo che dalla spontanea partecipazione della gente comune si sia concretizzata una iniziativa come questa".

Marche - Ceriscioli a Pretare per incontro con sindaci area cratere Piceno e Fermano - - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 21 gennaio 2019 "È stato un incontro positivo con i sindaci del cratere del Piceno e del Fermano. Tante le richieste concrete simili a quelle già inoltrate al Governoin questi mesi in termini di semplificazione e accelerazione. Queste ultime sono infatti gli obiettivi condivisi da tutti. È emersa una novità importante in termini di disponibilità a mettere mano agli strumenti del terremoto. Si riparte quindi dalla volontà di andare a costruire quegli strumenti per dare tempi più stretti ai cittadini: è questo quello che ci chiedono. Tutto ciò nella massima partecipazione e collaborazione di tutti i livelli istituzionali perché per misure efficaci tutti devono portare il loro contributo" Queste le parole del presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli questamattina a Pretare di Arquata del Tronto all'incontro dei sindaci delle aree del Piceno e del Fermano colpite dal sisma con il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alla Ricostruzione Vito Crimi.

Umbria - "allerta codice arancione-criticità moderata" per rischio neve su tutte le zone di allerta umbre dalle 14 del 22/01/2019 alle 14 del 23/01/2019 - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 21 gennaio 2019 (agenzia umbria notizie) 5/protciv 01 (aun) perugia 21 gen. 019 - La Protezione Civile regionale ha emesso in data odierna un Avviso di Criticità che prevede Allerta Codice arancione - Criticità moderata per Rischio Neve sulle tutte zone di allerta umbre dalle ore 14:00 del 22/01/2019 alle ore 14:00 del 23/01/2019 (24 ore). La situazione meteorologica infatti vede, per le prossime ore, un minimo depressionario in spostamento verso il Tirreno meridionale che richiama aria fredda sulle regioni italiane centro settentrionali. Martedì avremo in Umbria un cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse deboli o a tratti moderate; neve inizialmente sui rilievi oltre i 5-600 metri, con quota neve in calo dal tardo pomeriggio e in serata fino a ai fondo valle (2-300 metri), Venti: deboli nord orientali. Temperature: stazionarie o in lieve calo. Mercoledì cielo ancora nuvoloso con nubi in ulteriore aumento dal pomeriggio quando saranno possibili precipitazioni sparse, nevose oltre i 5-600 metri. Venti: deboli meridionali. Temperature: in lieve aumento. Tendenza: ancora una fase di tempo instabile e a tratti perturbata con temperature invernali.

Campidoglio: 10 anni più tardi nuovo Piano Protezione civile

[Redazione]

Roma Dopo oltre 10 anni Roma Capitale ha un nuovo Piano di Protezione civile per gestire le emergenze e pianificare le operazioni di soccorso, tenendo conto dei cambiamenti climatici e delle modifiche territoriali intervenute nell'ultimo decennio. La Giunta capitolina infatti ha approvato il testo del nuovo strumento che subentrerà a quello attualmente in vigore, datato 2008, e che è stato presentato stamattina in una conferenza stampa in Campidoglio dalla sindaca di Roma, Virginia Raggi, insieme al direttore del dipartimento capitolino Sicurezza e Protezione civile, Diego Porta e al capo della Protezione civile nazionale, Angelo Borrelli. Il nuovo Piano è articolato in otto fascicoli, per un totale di circa 1.500 pagine, e affronta le seguenti tematiche: Informazioni generali; Rischio idraulico; Rischio idrogeologico da frana; Neve e ghiaccio; Incendio boschivo ed interfaccia; Incidenti rilevanti; Rischio sismico; Altri rischi. Ognuno di essi rappresenta un vero e proprio strumento operativo, da utilizzare in autonomia, durante ogni possibile evento o emergenza. In base al concetto di autoprotezione, inoltre, nei fascicoli sono riportate anche elementari condotte di autotutela, che i cittadini esposti al rischio sono invitati ad osservare. Inoltre, il Piano è integrato da oltre 270 elaborati cartografici dettagliati: ogni mappa evidenzia tematiche legate ai possibili rischi presenti sul territorio capitolino. Si tratta di un prezioso ausilio, che contiene tutti gli elementi necessari per un efficace pianificazione dell'emergenza. Oggi, ha detto Raggi, presentiamo il nuovo Piano di Protezione civile di Roma Capitale, per me è un momento importante di cui mi sento orgogliosa e per il quale faccio i più profondi ringraziamenti al comandante Porta che ha ripreso in mano una situazione ferma da 10 anni, visto che l'ultimo piano era stato fatto dal prefetto Morcone, con un lavoro capillare di raccordo tra operatori e strutture confezionando un documento che ne racchiude in sé altri 7-8 e che riguarda tutto il sistema di protezione civile della città. La sindaca ha sottolineato quanto è importante essere pronti, coordinati e con una popolazione consapevole del rischio, e fondamentale saper gestire ogni situazione. Siamo partiti dall'aggiornamento del piano esistente andando a constatare le evoluzioni delle situazioni, ricontattando tutte le strutture e prevedendo un aggiornamento una volta all'anno seguendo anche l'evoluzione dell'ambiente in cui la città si trova, a partire dalle peculiarità idrogeologiche. È un ottimo punto di partenza per affrontare la protezione civile in un'ottica di programmazione anche in condivisione con Municipi, dipartimenti, organizzazioni di volontariato e cittadini. È importante avere una popolazione consapevole che sappia gestire al meglio ogni evenienza. Questo piano, ha sottolineato Porta, parte da marzo scorso, abbiamo fatto riunioni a cadenza settimanale con la Polizia locale, i tecnici dei Municipi e le organizzazioni di volontariato che sono la spina dorsale di questa organizzazione. Abbiamo cercato di individuare i vari rischi presenti a Roma e oggi possiamo dire di avere una mappatura aggiornata di tutto il territorio della città con i suoi relativi rischi, tutto sulla piattaforma digitale Webgis, questo ci ha permesso di individuare 750 aree con diverse destinazioni d'uso per affrontare i diversi rischi. Noi, ha concluso Porta, non svolgiamo attività solo in tempo di guerra, ma anche in tempo di pace. Siamo intervenuti e interveniamo nell'assistenza alloggiativa, e faremo nelle scuole e negli uffici pubblici delle esercitazioni di municipio per municipio per diffondere le regole di autoprotezione. Roma è sempre più interessata da piogge intense spesso a carattere tropicale, estati torride con picchi di caldo che contribuiscono ad aumentare il numero di incendi, creando danni all'ecosistema, disagi e potenziali pericoli alla popolazione. Proprio per fronteggiare il cambiamento climatico il Campidoglio ha ritenuto fondamentale predisporre un Piano di Protezione civile aggiornato, che sostituisce quello approvato nel 2008 dal commissario straordinario del Comune di Roma, Mario Morcone. Il Piano è stato elaborato nel corso del 2018 dai tecnici del dipartimento Sicurezza e Protezione civile di Roma Capitale tenendo conto delle più recenti analisi delle autorità competenti sui vari scenari di rischio idraulico, idrogeologico, sismico o incidente rilevante e delle innovazioni normative subentrante come il nuovo Codice della Protezione civile (D.Lgs. 1/18). Nel caso di un evento calamitoso, il Piano prevede immediato coinvolgimento di tutte le strutture interessate o che possono contribuire al

superamento dell'emergenza (dipartimenti, Municipi e aziende partecipate di Roma Capitale, sanità, volontariato, gestione delle infrastrutture e servizi), e la convocazione, se necessario, del Centro comunale di coordinamento (Coc) e delle Unità di crisi locali municipali (Ucl). Nella stesura, sono state individuate nel territorio più di 750 aree con diverse destinazioni d'uso, ripartite in: aree di attesa, destinate ai cittadini; aree di ammassamento per mezzi e soccorritori; edifici destinati al ricovero della popolazione (scuole, palestre, ecc.); aree di accoglienza, che possono essere attrezzate come campi. Inoltre è previsto che le suddette aree vengano rese progressivamente attive in base alla tipologia e alla gravità dell'emergenza in atto e che alla loro gestione contribuiscano le organizzazioni di volontariato. Particolare importanza è attribuita all'informazione ai cittadini tramite il portale di Roma Capitale, i canali social e piattaforme digitali dedicate. Nel corso dell'anno è previsto infatti un approfondimento sull'utilizzo di app per dispositivi mobili, utili per amplificare ulteriormente i messaggi di protezione civile. Al fine di sensibilizzare i più giovani a queste tematiche, sono programmate attività di comunicazione nelle scuole, integrate anche da esercitazioni. Ora il Piano sarà portato all'attenzione dell'Assemblea Capitolina per il via libera definitivo. In seguito verrà aggiornato con cadenza annuale, come previsto dal Codice di Protezione civile (D.Lgs. n. 1 del 2018) e sarà uno strumento operativo in permanente evoluzione, tale da strutturare le attività del dipartimento Sicurezza e Protezione civile di Roma Capitale per gli anni a venire.

Borrelli: bene Piano Protezione civile Roma, ma 12% comuni sprovvisti

[Redazione]

Roma Il nostro sistema di Protezione civile poggia sul mondo del volontariato, che non ha mai fatto mancare il proprio apporto. Questo piano presentato da Roma Capitale è moderno anche dal punto di vista degli strumenti utilizzati con una cartografia sul sistema Webgis. In questo modo il piano di Protezione civile è fruibile per chiunque. Lo ha detto il capo della Protezione civile nazionale, Angelo Borrelli, durante la conferenza stampa di presentazione in Campidoglio del nuovo Piano di Protezione civile di Roma Capitale. Da quando ho assunto l'incarico di capo dipartimento della Protezione civile mi sono concentrato sul fatto che tutti i Comuni si dotassero di un piano aggiornato di Protezione civile - ha sottolineato Borrelli - Il piano di Roma è imponente, spero che il Comune continui così aggiornando costantemente il piano ma devo allo stesso tempo constatare che il 12% dei Comuni italiani non ha un piano di Protezione civile. È un fatto molto grave, mi chiedo come facciano gli amministratori a dormire la notte senza un piano di questo genere. Per il capo dipartimento nazionale il piano di Protezione civile deve essere vissuto dalla popolazione e aggiornato. Sono questi gli obiettivi che sono stati messi in campo da Roma Capitale, obiettivi che chiederemo a tutti i Comuni. È fondamentale avere un piano di Protezione civile aggiornato che riporta anche gli eventi che si sono verificati nel tempo e gli scenari di evento, ha concluso Borrelli.

Tulumello: nuovo Piano Protezione civile fondamentale per Roma

[Redazione]

Roma Il nuovo Piano di Protezione civile di Roma Capitale presentato oggi in Campidoglio è un piano fondamentale, i Comuni devono redigere i piani sulle nostre linee guida. Ora vedremo i contenuti, ma sembra un'ottima apertura di cantiere: vedremo la conformità alle linee guida e il livello di dettaglio delle attività fatte. Mi auguro ci possa essere anche un confronto con Roma Capitale sui contenuti. Lo ha detto Carmelo Tulumello, direttore dell'Agenzia regionale per la Protezione civile, a margine della conferenza stampa di presentazione in Campidoglio del nuovo Piano di Protezione civile di Roma Capitale.

Porta: in arrivo l'app della Protezione civile

[Redazione]

Romaobiettivo del mio dipartimento e dell amministrazione capitolina e di realizzare e concludere la app dedicata alla Protezione civile, che si chiama ProCivRoma App, entroanno corrente. Poi ci sarà un periodo di sperimentazione. Lo ha detto il capo della Protezione civile capitolina, Diego Porta, durante la conferenza stampa di presentazione in Campidoglio del nuovo Piano di Protezione civile di Roma Capitale. L'app renderà più facile e immediata informazione ai cittadini in caso di emergenza, anche se Porta ha sottolineato che dobbiamo poter calibrare la destinazione dei messaggi da inviare, la comunicazione è delicata perché non deve destare allarme.

Maltempo, allerta della Protezione Civile sulle Marche. Neve fino in pianura

[Redazione]

neve sulle marche allerta protezione civile 21/01/2019 - Maltempo: neve al Centro fino a quote basse e pioggia su Lazio e Campania. Allerta gialla della Protezione Civile su Marche, Lazio, Abruzzo, Campania, Basilicata, Calabria. La presenza di un'ampia perturbazione sui settori centro-orientali dell'Europa causa la discesa di impulsi instabili da latitudini settentrionali verso l'area mediterranea, determinando, a partire da oggi, la formazione sui mari occidentali italiani di aree di bassa pressione tipicamente invernali, associate a precipitazioni che interesseranno principalmente il centro-sud, connettate a quote basse sulle zone interne del centro, mentre le coste tirreniche saranno interessate da piogge e temporali sparsi. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalla tarda serata di oggi, lunedì 21 gennaio, nevicate sparse a diffuse fino a quote di 600-800 metri sull'Abruzzo e 300-500 metri su Emilia-Romagna, Toscana, Marche e Umbria, in abbassamento nel corso della giornata di martedì 22 gennaio, fino a quote di pianura, sulle zone interne di Toscana, Marche e Umbria, con apporti al suolo moderati. Dalla tarda serata di oggi, lunedì 21 gennaio, si prevedono inoltre precipitazioni sparse, anche a carattere temporalesco, su Lazio e Campania. Sui settori settentrionali e orientali del Lazio le precipitazioni risulteranno nevose al di sopra dei 300-600 metri. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, martedì 22 gennaio, allerta gialla sul settore orientale delle Marche, sul Lazio, sull'Abruzzo, sul versante tirrenico della Campania, sul settore occidentale della Basilicata, sui versanti tirrenico e ionico meridionale della Calabria. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Vuoi ricevere le notizie di Vivere Pesaro in tempo reale su WhatsApp o Messenger? Per WhatsApp aggiungi il numero 371.3589806 alla tua rubrica ed inviaci un messaggio (es.: ok notizie). Per Facebook Messenger clicca su m.me/viverepesaro e poi su inizia.*

Gli ultimi sfollati torneranno domani, gli anconetani hanno risposto al piano evacuazione

[Redazione]

Gran parte delle persone interessate all evacuazione ha raccoltoappello dell Amministrazione di spostarsi con anticipo dalla zona rossaRedazione20 gennaio 2019 16:48I più letti di oggi 1 BOMBA DAY, LA DIRETTA DELLA LUNGA DOMENICA BOMBA DAY, LA DIRETTA DELLA LUNGA DOMENICA 2 Sfollati tra gite fuori porta e proteste: Un esagerazione Sfollati tra gite fuori porta e proteste: Un esagerazione 3 Bomba day, già trasferite 52 persone in condizioni critiche Bomba day, già trasferite 52 persone in condizioni critiche 4 La bomba lascia Ancona, è ufficiale: gli anconetani possono tornare a casa La bomba lascia Ancona, è ufficiale: gli anconetani possono tornare a casa Fibra Vodafone a casa tua da 19,90 al mese. Solo online Fibra Vodafone a casa tua da 19,90 al mese. Solo Vodafone La Serie A è su NOW TV: 7 partite su 10 ogni giornata. Guardala senza contratto La Serie A è su NOW TV: 7 partite su 10 ogni nowtv.itSponsorizzato da Il tuo stile ha bisogno di un upgrade? Scopri la special edition C3 Uptown Il tuo stile ha bisogno di un upgrade? Scopri Citroën Le Velasca? Sono fatte in Italia, dal primo all ultimo paio Le Velasca? Sono fatte in Italia, dal primo all ultimo VelascaSponsorizzato daGli sfollati - foto di repertorioApprofondimenti Sfollati tra gite fuori porta e proteste: Un esagerazione Sfollati tra gite fuori porta e proteste: Un esagerazione 20 gennaio 2019 Allarme esagerato? Insopportabile chi si autoproclama esperto e non lo è Allarme esagerato? Insopportabile chi si autoproclama esperto e non lo è 20 gennaio 2019 Bomba Day, dentroevacuazione (maè chi non lo sa) VIDEO Bomba Day, dentroevacuazione (maè chi non lo sa) VIDEO 20 gennaio 2019 La bomba è arrivata a Jesi, lo spostamento nella cava dove verrà fatta brillare - VIDEO La bomba è arrivata a Jesi, lo spostamento nella cava dove verrà fatta brillare - VIDEO 20 gennaio 2019 Bomba day, il Palarossini accoglie gli sfollati VIDEO Bomba day, il Palarossini accoglie gli sfollati VIDEO 20 gennaio 2019Si è concluso attorno alle 14,15 con la riapertura dei varchi di accesso alla zona rossaintervento di evacuazione della parte della città coinvolta nel ritrovamento dell ordigno bellico avvenuto nei mesi scorsi. Con una conferenza stampa presso la Sala Operativa Integrata (SOI) presso il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, il Prefetto AntonioAcunto ha comunicato la conclusione delle attività di disinnescò della bomba da parte degli artificieri dell Esercito italiano einizio del suo trasferimento verso la cava jesina dove è stata fatta brillare poco prima delle 16. I cittadini che si erano allontanati nelle prime ore di questa mattina o fino dalla giornata di ieri sono stati così autorizzati a fare rientro alle proprie abitazioni con i mezzi pubblici messi a disposizione o con mezzi propri. Gran parte delle persone interessate all evacuazione ha raccoltoappello dell Amministrazione di spostarsi con anticipo dalla zona rossa trovando ospitalità da parenti e amici o recandosi altrove per il tempo necessario. Chi ha usato i mezzi di trasporto e i centri di accoglienza messi a disposizione è rimasto soddisfatto. I commenti del Prefetto e dell'assessore Tutto è andato nel migliore dei modi - ha dichiarato il PrefettoAcunto - grazie alle sinergie messe in campo dagli enti, uffici e comandi interessati, a fronte di un intervento non semplice. Ancona ha risposto molto bene con una operazione di Protezione civile assolutamente efficace.assessore comunale alla Sicurezza e alla Protezione civile Stefano Foresi, a nome del sindaco Valeria Mancinelli, ha parlato di squadra vincente ringraziando gli artificieri, tutte le forze dell ordine, i vigili urbani, i tanti volontari, la Croce Rossa, la Croce Gialla, dipendenti comunali, Asur e Inrca che si sono spesi perché sia lo sgombero degli edifici, sia il trasporto, siaaccoglienza nei tre impianti individuati. Bomba day - l'evacuazione 2 20-01-2019 evacuazione per disinnescò ordigno bellico (2) 20-01-2019 evacuazione per disinnescò ordigno bellico (3) 20-01-2019 evacuazione per disinnescò ordigno bellico (4) 20-01-2019 evacuazione per disinnescò ordigno bellico (5)I servizi restano attivi In tutto un centinaio i cittadini in difficoltà (ammalati o con disabilità) che sono stati trasferiti tra ieri pomeriggio e questa mattina dagli operatori della Croce Rossa e della Croce Gialla nelle strutture attrezzate che hanno dato la loro disponibilità. Al momento 83 sono stati riaccompagnati nelle proprie abitazioni, altri 16 verranno accompagnati domani mattina. Il COC (Centro Operativo comunale) attivo al Comando di Polizia Municipale sta seguendo questa fase e resterà aperto fino a cheultimo trasporto programmato per

oggi non sarà eseguito.

Sfollati tra gite fuori porta e proteste: Un'esagerazione

[Redazione]

Avanti con calma, gli anconetani della zona rossa hanno lasciato le loro case alla spicciolata. Scampanellate della protezione civile che verificare che tutti fossero fuori

20 gennaio 2019 09:44 Commenti più letti di oggi

1 BOMBA DAY, LA DIRETTA DELLA LUNGA DOMENICA BOMBA DAY, LA DIRETTA DELLA LUNGA DOMENICA 2

Sfollati tra gite fuori porta e proteste: Un'esagerazione Sfollati tra gite fuori porta e proteste: Un'esagerazione 3

Bomba day, già trasferite 52 persone in condizioni critiche Bomba day, già trasferite 52 persone in condizioni critiche 4

La bomba lascia Ancona, è ufficiale: gli anconetani possono tornare a casa La bomba lascia Ancona, è ufficiale: gli anconetani possono tornare a casa Perché questa videocamera di sorveglianza va a ruba in Italia? Perché questa videocamera di sorveglianza va a Hyper Tech Tanti buoni motivi per scegliere Carta Oro Business American Express Tanti buoni motivi per scegliere Carta Oro Business American Express Sponsorizzato da La videocamera di sorveglianza che va a ruba in America arriva in Italia La videocamera di sorveglianza che va a ruba in Hyper Tech Perché scegliere N26 rispetto alla Postepay Perché scegliere N26 rispetto alla Postepay N26 Sponsorizzato da Ecco il rimedio pratico per l'alluce valgo che ha fatto infuriare i chirurghi Ecco il rimedio pratico per l'alluce valgo che ha fatto

www.oggiibenessere.com [Photos] La mamma la lascia sola col cane e succede questo [Photos] La mamma la lascia sola col cane e succede Coolimba Sponsorizzato da L'evacuazione nei quartieri, presente l'esercito Approfondimenti BOMBA DAY, LA DIRETTA DELLA LUNGA DOMENICA BOMBA DAY, LA DIRETTA DELLA LUNGA DOMENICA 19

gennaio 2019 Bomba day, già trasferite 52 persone in condizioni critiche Bomba day, già trasferite 52 persone in condizioni critiche 20

gennaio 2019 Bomba Day, l'appello dell'assessore Foresi: Lasciare libera la zona rossa - VIDEO Bomba Day, l'appello dell'assessore Foresi: Lasciare libera la zona rossa - VIDEO 20 gennaio 2019 Le sirene della polizia municipale hanno iniziato a dare la sveglia di buon ora. Alle 5.30 le pattuglie erano già in strada per far scendere gli anconetani della zona rossa dal letto. Luci delle finestre accese nella città ancora avvolta nella notte e in attesa della lunga giornata davanti. Va in scena il disnesco della bomba inglese della Seconda Guerra Mondiale ma di spettatori, a parte gli artificieri, non ce ne saranno. Attorno alle 6 si vede già qualcuno mettere il capo fuori dalla porta. La giornata è lunga ci dice una residente in via della Circonvallazione, confine sud est dell'area off limits mi preparo con calma e andrà via verso le 8. Dove? Da mia figlia alle Palombare. Proprio alle 8 è stato fissato orario limite per lasciare la porzione di città che la Prefettura ha considerato a rischio. Una risposta esagerata critica un anconetano che vive dalle parti di via Cialdini Capisco la preoccupazione per gli Archi ma far muovere 12 mila persone e arrivare a chiudere fino a quassù è spropositato rispetto all'evento. Un grande disagio per tutti. Ho mia suocera invalida che è stata per qualche tempo ricoverata all'Inrca e cogliamo occasione per riportarla ad Ascoli dove vive. Albeggia. Tra vicini si scambia qualche parola. Il tema, neanche a dirlo, è il Bomba Day. Frasi come hai chiuso il gas? o voi dove andate? risuonano tra le vie. La preoccupazione maggiore è per i ladri si confida una donna in zona Cittadella - Abbiamo parlato con i carabinieri e ci hanno rassicurato sul fatto dei controlli ma tranquilli non ci si sta mai. Noi? Chiudiamo tutto e andiamo in campagna. I bus navetta continuano le loro corse. Mezzi vuoti. Molti si sono organizzati con mezzi propri. Noi ne approfittiamo per andare a fare una polentata sul Conero raccontano due coppie appena uscite da un condominio di piazza San Gallo forse evacuare tutta questa gente è un po' troppo rispetto alle operazioni. I ladri? Qualche timore è ma la zona è abbastanza

za presidiata. Poco più sotto, un'auto della polizia in via Cialdini e una dei carabinieri in largo Ferretti. Poco distanti, al belvedere Casanova, i vigili del fuoco hanno allestito il loro mini aeroporto per i droni che controlleranno dall'alto la zona rossa. BOMBA DAY, LA DIRETTA Discussioni ai varchi Per strada ci sono tanti volontari. Solo 400 dai gruppi di Protezione Civile provenienti da tutta la provincia. Più i volontari dell'antincendio, i carabinieri in pensione. Un centinaio di agenti della Municipale. Polizia di Stato, Carabinieri, Vigili del Fuoco. Eppure qualcuno non sa della

bomba. Perché che succede oggi? Non ne sapevo niente ci chiede un anconetano in corso Carlo Alberto. La comunicazione, pur massiccia, non è arrivata a tutti. Più avanti chi carica la macchina di bagagli. La scusa è buona per una gita fuoriporta. Non abbiamo paura ci dice una famiglia in procinto di mettersi in strada - siamo tranquilli. Oggi andiamo da amici. Disagi in piazza Ugo Bassi per tre automobilisti che attorno alle 7.45 sono stati fermati all'incrocio con corso Carlo Alberto da una delle transenne poste da polizia municipale e associazione carabinieri per chiudere la via. I tre volevano andare a prendere dei parenti non deambulanti che vivono al Piano. Dopo una vivace discussione i tre sono stati fatti passare Bomba day - l'evacuazione Bomba day, l'evacuazione nei quartieri - esercito al piano Bomba day, l'evacuazione nei quartieri - esercito al Piano-2 Bomba day, l'evacuazione nei quartieri - l'arrivo di Stefano Foresi Bomba day, l'evacuazione nei quartieri - l'assessore Stefano Foresi e il tecnico Marco Porcu Volontari per suonare i campanelli dei residenti Rendez vous finale agli Archi, galleria San Martino. assessore Stefano Foresi, con uniforme della Protezione Civile comunale arriva accompagnato dal comandante della Municipale, Liliana Rovaldi. Adesso andiamo a suonare i campanelli dice Foresi. E non, si badi bene, per fare scherzi e scappare ma per verificare che all'interno delle case non ci sia nessuno. La gente come era previsto è partita in ritardo ma in maniera ordinata. Molta gente con le auto proprie, altri con le navette. Perfetta organizzazione e il lavoro di tutti. Adesso vediamo qui agli Archi, che è la zona più esposta rispetto alla posizione della bomba, se è ancora qualcuno e di fare un ultimo appello. Timori per i ladri? La zona è controllata, la gente deve stare tranquilla. Sono le 8.10. Il Bomba Day entra nel vivo.

Neve: Allerta Gialla in tutta la Romagna, picco atteso per giovedì

[Redazione]

L'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile e ARPAE hanno diramato un Allerta GIALLA per neve valida dalle 00:00 del 22 gennaio 2019 fino alle 00:00 del 23 gennaio 2019 per le province di Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. Per la giornata di martedì 22 gennaio avverte il Bollettino si prevede neve sui rilievi, in estensione fino a quote prossime all'apianura, e sporadici episodi di nevischio o di pioggia mista a neve sull'apianura. Accumuli previsti nelle 24 ore, tra 10-20 cm sulle aree collinari bolognesi e romagnole, superiori a 30 cm sull'Appennino Romagnolo. Sta nevicando infatti, come era previsto, anche sulle alture di Rimini. Fiocchi in mattinata dai 200 metri in su, che poi hanno continuato a cadere a intermittenza, finora non in grandi quantitativi. Le previsioni però minacciano un'intensificazione del fenomeno, fino al picco atteso per giovedì con un flusso polare che dovrebbe investire gran parte dell'Italia. Poi una pausa senza precipitazioni, prima di un'ondata di gelo prevista proprio durante i giorni della merla alla fine di gennaio. ArpaE prevede per oggi lunedì 21 gennaio in provincia di Rimini, nel pomeriggio sulla costa molto nuvoloso, sui rilievi molto nuvoloso con deboli nevicite sopra 500 m; dalla sera sulla costa coperto con pioviggini, sui rilievi molto nuvoloso con deboli nevicite sopra 400 m. Temperature massime pomeridiane comprese tra 0 sui rilievi e 6 sulla costa. Velocità massima del vento compresa tra 24 (rilievi) e 34 km/h (costa). Mare calmo sotto costa fino al mattino, dal pomeriggio mare mosso. Domani, martedì 22 gennaio, al mattino sulla costa molto nuvoloso con pioggia mista a neve, sui rilievi molto nuvoloso con deboli nevicite; nel pomeriggio sulla costa molto nuvoloso con pioggia mista a neve, sui rilievi molto nuvoloso con deboli nevicite sopra 200 m; dalla sera sulla costa molto nuvoloso con deboli nevicite, sui rilievi molto nuvoloso con nevicite moderate. Temperature minime del mattino comprese tra -2 sui rilievi e 1 sulla costa, massime pomeridiane comprese tra -1 sui rilievi e 3 sulla costa. Velocità massima del vento compresa tra 27 (rilievi) e 42 km/h (costa). Mare mosso. Mercoledì 23 gennaio, al mattino molto nuvoloso; dal pomeriggio sulla costa molto nuvoloso con piogge deboli, sui rilievi molto nuvoloso con deboli nevicite. Temperature minime del mattino comprese tra -4 sui rilievi e 0 sulla costa, massime pomeridiane comprese tra 0 sui rilievi e 4 sulla costa. Velocità massima del vento compresa tra 49 (costa) e 51 km/h (rilievi). Mare mosso al mattino, nel pomeriggio mare mosso con tendenza ad attenuazione del moto ondoso, dalla sera mare poco mosso. Le proiezioni sulle giornate da giovedì 24 a domenica 27 gennaio indicano che un minimo depressionario sul Tirreno centrale determinerà condizioni di tempo perturbato sulla nostra regione fino alla giornata di giovedì 24. Successivamente il minimo in graduale colmamento determinerà condizioni prevalenti di nuvolosità con scarse probabilità di precipitazioni. Temperature stazionarie nei valori massimi e in flessione nei minimi nel fine settimana. Infine, la settimana compresa fra lunedì 28 e domenica 3 febbraio sembra caratterizzata dalla presenza di una circolazione depressionaria tra Europa occidentale e il Mediterraneo associata ad un nucleo di aria di origine polare continentale. Saranno quindi probabili precipitazioni superiori alla norma, con possibilità di neve anche a bassa quota. Le temperature si prospettano infatti marcatamente inferiori alla media climatologica. (nell'immagine di apertura, la situazione a Borgo Maggiore di San Marino) [teatro-gal][misano-cir][rimini-term][san-leo_72][carrimini_][gifar_728x][vulcangas_][VALTURIO_P]

Ferrovie, preallerta neve e gelo in tutta l'Emilia-Romagna

[Redazione]

In base al bollettino meteo diramato dalla Protezione Civile, FS Italiane ha attivato per la giornata di domani, martedì 22 gennaio, i Piani neve e gelo in Emilia-Romagna, Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo e Toscana. L'offerta ferroviaria è confermata in tutte le regioni ad esclusione della Toscana della linea che da Firenze raggiunge la Romagna fino a Faenza. Qui a causa delle nevicate più abbondanti previste domani, martedì 22 gennaio, sarà garantito il 70% dei treni regionali sulle seguenti linee: Siena Grosseto, Siena Chiusi, Siena Empoli, dalle ore 14.00 Chiusi Arezzo, Firenze, dalle ore 14.00 Faentina, dalle ore 14.00. Al momento non è interessato il traffico ferroviario media e lunga percorrenza. L'elenco aggiornato dei treni cancellati è disponibile sul sito trenitalia.com su rfi.it nella sezione infomobilità. I servizi commerciali potranno essere ulteriormente ridotti o subire modifiche in base al peggioramento delle condizioni meteo. Il Gruppo FS Italiane ha già predisposto il monitoraggio costante dell'infrastruttura ferroviaria, per assicurarne l'efficienza e garantirne la piena disponibilità per i servizi delle imprese ferroviarie e, quindi, la mobilità delle persone. Per far fronte in maniera tempestiva a eventuali criticità provocate nelle prossime ore dal maltempo saranno attivi i Centri operativi territoriali nelle regioni interessate, coordinati dalle Sale Operative centrali di Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia. Le principali azioni previste dal Gruppo FS Italiane: presidi tecnici degli impianti nevralgici, con particolare attenzione ai nodi urbani ferroviari; corse raschia-ghiaccio, per mantenere in efficienza i sistemi di alimentazione elettrica dei treni; allertato il personale delle ditte appaltatrici per garantire la piena operatività degli spazi di stazione aperti al pubblico. Sono 750 i dipendenti del Gruppo FS Italiane e delle ditte appaltatrici pronti ad intervenire per assistere le persone e garantire la mobilità ferroviaria. Circa 350 persone, fra operatori della circolazione, tecnici di RFI e delle ditte appaltatrici, sono pronte ad intervenire in caso di necessità per eseguire specifici controlli sull'infrastruttura e attività di monitoraggio sugli impianti ferroviari. Trenitalia ha previsto misure tecniche e organizzative specifiche per garantire la mobilità delle persone, con locomotive e treni diesel di soccorso pronti ad intervenire in caso di peggioramento delle condizioni meteo. Previsto inoltre il potenziamento dei servizi di assistenza ai viaggiatori nelle stazioni interessate con oltre 400 addetti per assistere e fornire informazioni sulla programmazione dei servizi di trasporto. FS Italiane invita i viaggiatori a tenersi informati sulla situazione della circolazione dei treni anche attraverso i canali di informazione del Gruppo, visitando i siti web trenitalia.com, rfi.it, ascoltando FS News Radio, o collegandosi a [@fsnews_it](https://twitter.com/fsnews_it), il profilo Twitter di FS. [teatro-gal][misano-cir][riminiterm][san-leo_72][carrimini_][gifar_728x][vulcangas_][VALTURIO_P]

Ferrovie, 22 gennaio preallerta neve e gelo in tutta l'Emilia-Romagna

[Redazione]

In base al bollettino meteo diramato dalla Protezione Civile, FS Italiane ha attivato per la giornata di domani, martedì 22 gennaio, i Piani neve e gelo in Emilia-Romagna, Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo e Toscana. L'offerta ferroviaria è confermata in tutte le regioni ad esclusione della Toscana della linea che da Firenze raggiunge la Romagna fino a Faenza. Qui a causa delle nevicate più abbondanti previste domani, martedì 22 gennaio, sarà garantito il 70% dei treni regionali sulle seguenti linee: Siena Grosseto, Siena Chiusi, Siena Empoli, dalle ore 14.00 Chiusi Arezzo, Firenze, dalle ore 14.00 Faentina, dalle ore 14.00. Al momento non è interessato il traffico ferroviario media e lunga percorrenza. L'elenco aggiornato dei treni cancellati è disponibile sul sito trenitalia.com su rfi.it nella sezione infomobilità. I servizi commerciali potranno essere ulteriormente ridotti o subire modifiche in base al peggioramento delle condizioni meteo. Il Gruppo FS Italiane ha già predisposto il monitoraggio costante dell'infrastruttura ferroviaria, per assicurarne l'efficienza e garantirne la piena disponibilità per i servizi delle imprese ferroviarie e, quindi, la mobilità delle persone. Per far fronte in maniera tempestiva a eventuali criticità provocate nelle prossime ore dal maltempo saranno attivi i Centri operativi territoriali nelle regioni interessate, coordinati dalle Sale Operative centrali di Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia. Le principali azioni previste dal Gruppo FS Italiane: presidi tecnici degli impianti nevralgici, con particolare attenzione ai nodi urbani ferroviari; corse raschia-ghiaccio, per mantenere in efficienza i sistemi di alimentazione elettrica dei treni; allertato il personale delle ditte appaltatrici per garantire la piena operatività degli spazi di stazione aperti al pubblico. Sono 750 i dipendenti del Gruppo FS Italiane e delle ditte appaltatrici pronti ad intervenire per assistere le persone e garantire la mobilità ferroviaria. Circa 350 persone, fra operatori della circolazione, tecnici di RFI e delle ditte appaltatrici, sono pronte ad intervenire in caso di necessità per eseguire specifici controlli sull'infrastruttura e attività di monitoraggio sugli impianti ferroviari. Trenitalia ha previsto misure tecniche e organizzative specifiche per garantire la mobilità delle persone, con locomotive e treni diesel di soccorso pronti ad intervenire in caso di peggioramento delle condizioni meteo. Previsto inoltre il potenziamento dei servizi di assistenza ai viaggiatori nelle stazioni interessate con oltre 400 addetti per assistere e fornire informazioni sulla programmazione dei servizi di trasporto. FS Italiane invita i viaggiatori a tenersi informati sulla situazione della circolazione dei treni anche attraverso i canali di informazione del Gruppo, visitando i siti web trenitalia.com, rfi.it, ascoltando FS News Radio, o collegandosi a @fsnews_it, il profilo Twitter di FS. [teatro-gal][misano-cir][riminiterm][san-leo_72][carrimini_][gifar_728x][vulcangas_][VALTURIO_P]

Piano neve e gelo, garantito il 70% dei treni regionali

[Redazione]

Al momento non interessati treni a lunga percorrenza. Pronte a intervenire 160 persone del Gruppo e delle ditte appaltatrici per garantire la mobilità ferroviaria. In base al bollettino meteo diramato dalla Protezione Civile, FS Italiane ha attivato per la giornata di domani, martedì 22 gennaio, in Toscana la fase di emergenza lieve. Sarà garantito il 70% dei treni regionali sulle seguenti linee: Siena Grosseto, Siena Chiusi, Siena Empoli, dalle ore 14.00 Chiusi Arezzo, Firenze, dalle ore 14.00 Faentina, dalle ore 14.00. Al momento non è interessato il traffico della media e lunga percorrenza. L'elenco aggiornato dei treni cancellati è disponibile sul sito trenitalia.com e surfi.it nella sezione infomobilità. I servizi commerciali potranno essere ulteriormente ridotti o subire modifiche in base al peggioramento delle condizioni meteo. Il Gruppo FS Italiane ha già predisposto il monitoraggio costante dell'infrastruttura ferroviaria, per assicurarne l'efficienza e garantirne la piena disponibilità per i servizi delle imprese ferroviarie e, quindi, la mobilità delle persone. Per far fronte in maniera tempestiva a eventuali criticità provocate nelle prossime ore dal maltempo saranno attivi i Centri operativi territoriali, coordinati dalle Sale Operative centrali di Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia. Le principali azioni previste dal Gruppo FS Italiane: presidi tecnici degli impianti nevralgici, con particolare attenzione ai nodi urbani ferroviari; corse raschia-ghiaccio, per mantenere in efficienza i sistemi di alimentazione elettrica dei treni; allertato il personale delle ditte appaltatrici per garantire la piena operatività degli spazi di stazione aperti al pubblico. Sono 160 i dipendenti del Gruppo FS Italiane e delle ditte appaltatrici pronti ad intervenire per assistere le persone e garantire la mobilità ferroviaria. Oltre 140 persone, fra operatori della circolazione, tecnici di RFI e delle ditte appaltatrici, sono pronte ad intervenire in caso di necessità per eseguire specifici controlli sull'infrastruttura e attività di monitoraggio sugli impianti ferroviari. Trenitalia ha previsto misure tecniche e organizzative specifiche per garantire la mobilità delle persone, con locomotive e treni diesel di soccorso pronte a intervenire in caso di peggioramento delle condizioni meteo. Previsto inoltre il potenziamento dei servizi di assistenza ai viaggiatori nelle stazioni interessate con oltre 20 addetti per assistere e fornire informazioni sulla riprogrammazione dei servizi di trasporto. FS Italiane invita i viaggiatori a tenersi informati sulla situazione della circolazione dei treni anche attraverso i canali di informazione del Gruppo, visitando trenitalia.com, rfi.it, ascoltando FSNews Radio, o collegandosi a [@fsnews_it](https://twitter.com/fsnews_it), il profilo Twitter di FS. 21/01/2019 19.31 Gruppo Ferrovie dello Stato

Maltempo in Romagna, in arrivo possibili nevicate fra martedì e mercoledì

[Redazione]

Romagna | 21 Gennaio 2019 Cronaca
maltempo-in-romagna-in-arrivo-possibili-nevicate-fra-martedì-e-mercoledì
Tra martedì e mercoledì è previsto l'ingresso nel bacino del Mediterraneo di una massiccia perturbazione che farà sentire i suoi effetti. Sulla nostra Regione - informa Emilia Romagna Meteo - con buona probabilità tornerà la neve anche a quote molto basse. In vista di domani, la protezione civile regionale dirama infatti un'allerta per la circolazione "indotta dal minimo sul bacino dell'Adriatico" perché "apporterà condizioni di instabilità sul settore centro-orientale". Si prevede perciò "neve sui rilievi, in estensione fino a quote prossime alla pianura, e sporadici episodi nevischio o di pioggia mista anche sulla pianura". Gli accumuli di neve previsti nelle 24 ore sono "tra 10-20 centimetri sulle aree collinari bolognesi e romagnole, superiori a 30 sull'appennino romagnolo".

Ladispoli, la Protezione civile comunale incontra la scuola?

[Redazione]

Proseguono gli incontri degli alunni del Circolo Didattico Ladispoli 1 con le forze dell'ordine e con le istituzioni preposte al supporto della popolazione in caso di necessità: un progetto, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura, che ha lo scopo di diffondere tra i ragazzi la Cultura della Legalità. Proprio nel quadro degli incontri previsti per quest'anno scolastico, domani 22 gennaio si svolgerà un importante appuntamento degli alunni di ben sei classi della scuola primaria con i volontari del Gruppo di Protezione Civile Comunale in cui verranno illustrati quelli che sono i compiti della Protezione Civile, le criticità del nostro territorio e si daranno informazioni utili sul comportamento da tenere nelle emergenze. E' previsto anche un altro incontro che si terrà nel mese di febbraio e che vedrà coinvolte altre quattro classi. Ritengo che sia molto importante che i ragazzi, già nella fascia di età della scuola primaria, acquisiscano la consapevolezza dell'importante lavoro che viene svolto dalla Protezione Civile in caso di necessità, poiché il nostro Paese si trova spesso, nostro malgrado, a dover affrontare delle serie emergenze, terremoti e disastri idrogeologici in primis. dice Annalisa Burattini che per l'Assessorato alla Cultura si occupa del progetto. Quindi ritengo che, inserire anche la Protezione Civile tra gli incontri è estremamente importante ed educativo. Ringrazio per questo la disponibilità a svolgere gli incontri data da Salvatore Zingale, Responsabile Operativo del Gruppo di Protezione Civile Comunale, ed estendo il ringraziamento a tutti i volontari che assicurano sempre la loro presenza per la tutela e la salvaguardia di tutta la cittadinanza.

Maltempo/ Allerta arancione della Protezione Civile per rischio neve in Umbria*[Redazione]*

21/01/2019 - 18:15[prociv]PERUGIA - Un "avviso di criticità" che prevede l'allerta "arancione", cioè "moderata" per rischio neve sull'Umbria è stato emesso dalla Protezione civile regionale dalle 14 del 22 gennaio alla stessa ora del giorno successivo. La situazione meteorologica infatti vede, per le prossime ore, un minimo depressionario in spostamento verso il Tirreno meridionale che richiama aria fredda sulle regioni italiane centro settentrionali. Martedì la Protezione civile prevede in Umbria un cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse deboli o a tratti moderate. Neve inizialmente sui rilievi oltre i 500-600 metri, con quota in calo dal tardo pomeriggio e in serata fino a ai fondovalle (200-300 metri). Le temperature saranno stazionarie o in lieve calo. Mercoledì atteso cielo ancora nuvoloso con nubi in ulteriore aumento dal pomeriggio quando saranno possibili precipitazioni sparse, nevose oltre i 500-600 metri. Temperature in lieve aumento.

Maltempo e treni, attivo in Toscana il piano neve e gelo

[Redazione]

[yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAAIBRAA7][treno-neve]di: VersiliaToday Redazione | Pubblicato il 21/01/2019 at 19:11. In base al bollettino meteo diramato dalla Protezione Civile, FS Italiane ha attivato per la giornata di domani, martedì 22 gennaio, in Toscana la fase di emergenza lieve. Sarà garantito il 70% dei treni regionali sulle seguenti linee: Siena Grosseto Siena Chiusi Siena Empoli, dalle ore 14.00 Chiusi Arezzo Firenze, dalle ore 14.00 Faentina, dalle ore 14.00. Al momento non è interessato il traffico della media e lunga percorrenza. L'elenco aggiornato dei treni cancellati è disponibile sul sito trenitalia.com e su rfi.it nella sezione infomobilità. I servizi commerciali potranno essere ulteriormente ridotti o subire modifiche in base al peggioramento delle condizioni meteo. Il Gruppo FS Italiane ha già predisposto il monitoraggio costante dell'infrastruttura ferroviaria, per assicurarne l'efficienza e garantirne la piena disponibilità per i servizi delle imprese ferroviarie e, quindi, la mobilità delle persone. Per far fronte in maniera tempestiva a eventuali criticità provocate nelle prossime ore dal maltempo saranno attivi i Centri operativi territoriali, coordinati dalle Sale Operative centrali di Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia. Le principali azioni previste dal Gruppo FS Italiane: presidi tecnici degli impianti nevralgici, con particolare attenzione ai nodi urbani ferroviari; corse raschia-ghiaccio, per mantenere in efficienza i sistemi di alimentazione elettrica dei treni; allertato il personale delle ditte appaltatrici per garantire la piena operatività degli spazi di stazione aperti al pubblico. Sono 160 i dipendenti del Gruppo FS Italiane e delle ditte appaltatrici pronti ad intervenire per assistere le persone e garantire la mobilità ferroviaria. Oltre 140 persone, fra operatori della circolazione, tecnici di RFI e delle ditte appaltatrici, sono pronte ad intervenire in caso di necessità per eseguire specifici controlli sull'infrastruttura e attività di monitoraggio sugli impianti ferroviari. Trenitalia ha previsto misure tecniche e organizzative specifiche per garantire la mobilità delle persone, con locomotive e treni diesel di soccorso pronti ad intervenire in caso di peggioramento delle condizioni meteo. Previsto inoltre il potenziamento dei servizi di assistenza ai viaggiatori nelle stazioni interessate con oltre 20 addetti per assistere e fornire informazioni sulla riprogrammazione dei servizi di trasporto. FS Italiane invita i viaggiatori a tenersi informati sulla situazione della circolazione dei treni anche attraverso i canali di informazione del Gruppo, visitando trenitalia.com, rfi.it, ascoltando FSNews Radio, o collegandosi a [@fsnews_it](https://twitter.com/fsnews_it), il profilo Twitter di FS.

B-Day. Il Prefetto: "Il sistema di Protezione Civile ha fatto un salto di qualità"*[Redazione]*

Ancona 20/01/2019 - Nella riunione conclusiva presso la Sala Operativa Integrata il Prefetto Antonio D'Acunto commenta le operazioni della giornata: Ancona ha risposto bene. L'Assessore Foresi: Una vittoria di squadra. Grazie a tutti. Erano quasi terminate le operazioni di disinnescamento della bomba, che era stata spolettata e in attesa di essere trasportata a Jesi presso la cava dove è stata fatta brillare, quando veniva convocata la conferenza stampa della Sala Operativa Integrata presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. A presiedere il tavolo il Prefetto di Ancona Antonio D'Acunto: Tutto è andato nel migliore dei modi il bilancio a caldo del Prefetto Un'operazione che ci ha visto tutti partecipi. Ancona ha risposto bene ad un'operazione di Protezione Civile di grande rilievo. Si può ritenere che tutto il sistema abbia fatto oggi un salto di qualità. Soddisfatto della gestione dell'emergenza anche l'Assessore alla Protezione Civile Stefano Foresi: Ringrazio a nome del Sindaco e della cittadinanza tutte le Forze dell'Ordine che hanno preso parte all'operazione. Ringrazio in particolar modo anche i 300 volontari, in particolare la Croce Gialla e la Croce Rossa, impegnate nel trasporto degli utenti con difficoltà. Da uomo di sport mi piace pensare che la squadra ha vinto, ognuno ha dato il suo contributo. La giornata di oggi è stato un momento importante di solidarietà.

Allerta meteo della Protezione Civile sulle Marche per domani, neve fino a bassa quota

[Redazione]

neve sulle marche allerta protezione civile 21/01/2019 - Allerta meteo nel Centro Italia per neve fino a quote basse e pioggia. L'allerta è valida dalle 00:00 alle 24:00 del 22 gennaio 2019. La presenza di un'ampia perturbazione sui settori centro-orientali dell'Europa causa la discesa di impulsi instabili da latitudini settentrionali verso aree mediterranee, determinando, a partire da oggi, la formazione sui mari occidentali italiani di aree di bassa pressione tipicamente invernali, associate a precipitazioni che interesseranno principalmente il centro-sud, connettate a quote basse sulle zone interne del centro, mentre le coste tirreniche saranno interessate da piogge e temporali sparsi. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalla tarda serata di oggi, lunedì 21 gennaio, nevicate da sparse a diffuse fino a quote di 600-800 metri sull'Abruzzo e 300-500 metri su Emilia-Romagna, Toscana, Marche e Umbria, in abbassamento nel corso dell'aggiornata di domani, martedì 22 gennaio, fino a quote di pianura, sulle zone interne di Toscana, Marche e Umbria, con apporti al suolo moderati. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, martedì 22 gennaio, allerta gialla sul settore orientale delle Marche, sul Lazio, sull'Abruzzo, sul versante tirrenico della Campania, sul settore occidentale della Basilicata, sui versanti tirrenico e ionico meridionale della Calabria. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Nello specifico, nella Regione Marche la situazione sarà la seguente: Nelle zone di allerta 1 (entroterra urbinato), 3 (appennino fabrianese), 5 (monti sibillini) le nevicate saranno diffuse con cumulate moderate, a tutte le quote altimetriche. Nella zona di allerta 2 (litorale pesarese), le nevicate saranno diffuse fino a 100m con cumulate moderate e sparse a quote inferiori con cumulate deboli. Nella zona di allerta 4 (litorale anconetano), le nevicate saranno diffuse fino a 200m con cumulate deboli e sparse a quote inferiori ma senza accumuli significativi.*